IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 271 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 11 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOTE DEL GIORNO

L'on. Giolitti è partito per Santa Margherita di Rapallo. Dunque, se le trattative entrano nel periodo risolutivo, vuol dire che gli jugoslavi accettano i tre capisaldi imposti dal Governo italiano.

Del resto, si cominciò ad intuire che gli jugoslavi andavano a Rapallo con disposizioni analoghe.... quando l'*Avanti* ebbe a dichiarare il Nevoso indispensabile all'Italia per la sua sicurezza e per metterla in grado di ridurre al minimo le spese di guerra.

Naturalmente è allontanato il sospetto che il nostro Governo abbia fatto qualche transazione sui tre capisaldi.

Un altro confine più in dentro, lascierebbe Trieste sotto il cannone jugoslavo. I delegati di Belgrado pretendono, viceversa, che con il Nevoso all'Italia Lubiana starebbe sotto il cannone italiano. Ma vi è una differenza enorme: cioè gli jugoslavi fanno gl'irredentisti su Trieste, noi non aspiriamo invece alla Slovenia e a Lubiana. Quindi per la pace dell'Italia occorre il Nevoso con il territorio di Volosca attiguo allo Stato di Fiume; occorre una Zara italiana ed altro ancora. Il Governo di Roma andrebbe già incontro — e lo sa — alla deplorazione di quattro quinti degl'italiani se abbandonasse Dalmazia ed isole alla Jugoslavia ritenendo di fare un sacrificio che nulla compenserebbe se non il pio desiderio di incenerire sull'ara della pace le più sacre e più vive aspirazioni italiane, i più legittimi interessi.

Noi, ripetiamo, non potremmo plaudire a qualunque accordo fatto in base a rinunzie del Patto di Londra, mentre la questione di Fiume si liquida di per sè stessa; ma siamo sicuri che il Governo non cederà di un millimetro sul programma onde si recò a Rapallo.

Si dice che precedenti trattative hanno compromesso la situazione. Sono favole. Finchè un atto non è stato passato al notaio e firmato dalle parti, tutte le conversazioni e gli abbozzi tra avvocati e tra contraenti non significano niente.

Speriamo che, questa volta, in un modo o nell'altro, si avvicini il momento di mettere punto, poichè Rapallo deve dare all'Italia la soluzione concordata o la sua soluzione senza altra perdita di tempo.

***

La Camera si è riaperta con tranquillità, quasi con indifferenza. L'anima della nazione è fuori di Montecitorio e bisognerà pensare a farvela rientrare in un giorno non lontano. Le elezioni amministrative insegnano che i costituzionali sono i più forti. Occorre soltanto una migliore organizzazione nei vari centri; a Milano si sarebbe vinto facilmente se le autorità politiche locali in tempo debito avessero saputo cementare tutte le forze d'ordine. Del resto, il Municipio socialista ha fatto votare quattro mila e più morti, sottraendo i quali la vittoria è dei costituzionali.

I socialisti della Camera pretenderebbero che l'Istria con Trieste venisse riconsegnata al dominio dei bolscheviki, cioè dei comunisti indigeni formanti una schiera sola con gli slavi e tutti gli agenti di Carlo d'Absburgo che fanno la propaganda in Italia in nome di Lenin e di Bello Kun.

Fino alla prima metà di quest'anno, gl'italiani veri stavano sotto il terrore rosso-giallo-nero. Poi si formarono falangi di patrioti, la coscienza nazionale degl'italiani si ridestò e si rassicurò. Oggi l'ordine regna nel nome del Re e di Giovanni Giolitti cui i fratelli redenti volgono riconoscente il pensiero perchè l'Italia ha ripreso la via della salvezza.

I socialisti triestini vorrebbero nuovamente scompaginare le forze italiane in vista anche delle non lontane elezioni amministrative e politiche nell'Istria: ma le autorità locali sapranno certamente compiere il loro dovere.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 9. — Le conversazioni intavolate da Carton de Wiart con i socialisti proseguono favorevolmente.

(S) **Budapest**, 9. — La maggior parte dei deputati dell'Ungheria occidentale ha proposto che a tale regione sia mantenuta la forma di comitato autonomo, tenendo conto degli interessi economici dell'Austria i cui timori strategici potrebbero essere dissipati impiegando per l'esercito solo truppe locali.

(S) **Parigi**, 10. — In occasione del cinquantenario della Repubblica Francese, il Presidente della Repubblica, Millerand, ha concesso la grazia a 98 militari e a 2781 militari.

(S) **Bruxelles**, 10. — Il Belgio sarà rappresentato all'Assemblea della Società delle Nazioni da Hymans Lafontaine e Poullet.

(S) **Londra**, 10. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il Re dell'Heggiaz ha richiamato Habib bey, Loftallah e Hassan bey delegati dell'Heggiaz in Europa.

(S) **Zurigo**, 10. — Un radiotelegramma dalla Germania annuncia che il Governo tedesco non ha ricevuto alcuna conferma ufficiale alla notizia che l'intera rinunciserebbe alla consegna dei motori *Diesel*.

(S) **Vienna**, 10. — E' stato costituito il nuovo Consiglio Nazionale il quale ha eletto a suo Presidente Weisskirchn (cristiano-sociale) ed a suoi vice-presidenti Elderesch (social-democratico) e Dinghofer (favorevole all'unione alla Germania).

Aiuti finanziari alla Turchia ritardati

(S) **Parigi**, 10. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli: Poichè il Governo turco ha aggiornato la ratifica del Trattato di pace di Sevres, saranno apportate alcune restrizioni agli aiuti finanziari prestati al Tesoro ottomano.

Se questa misura non avrà il risultato atteso, sarà presa in esame la questione dell'invio di un *ultimatum*.

La ratifica ungherese della pace

(S) **Budapest**, 10. — A proposito della ratifica del Trattato di pace, il Min. degli Esteri conte Csaki ha dichiarato che lo Stato ceko dovrebbe impegnarsi, con una nota speciale, all'osservanza dei diritti delle minoranze nazionali.

Il partito del Governo ha deciso ieri, all'unanimità d'accettare la ratifica del Trattato di pace che è stata posta all'ordine del giorno nella seduta di oggi dell'Assemblea Nazionale.

(S) **Budapest**, 10. — Il dep. Prochle ha presentato all'Assemblea Nazionale la proposta di invitare il Pres. del Cons. dei Ministri ad esporre le ragioni per le quali è urgente la ratifica del trattato di pace e le conseguenze che ne deriverebbero se eventualmente non venisse ratificato.

L'on. Meda al "Petit Parisien,,

(S) **Parigi**, 10.— Il Min. del tesoro, italiano, on. Meda che si trova ancora a Parigi, ha dichiarato al *Petit Parisien* che egli è felice di aver constatato che la Francia desidera mantenere con l'Italia le migliori relazioni. Il Ministro ha affermato che egli è del parere che sia necessario attualmente proseguire d'accordo nell'opera di pacificazione e di ricostruzione dell'Europa sulle basi del diritto, della giustizia, della libertà e dell'ordine avendo presenti le esigenze particolari interne di ciascun paese.

Intervistato da un collaboratore del *Matin* l'on. Meda ha affermato che la grande maggioranza del popolo italiano si rende conto che è suo dovere e suo interesse restare strettamente unito ai paesi con i quali ha diviso i sacrifici nel momento del pericolo, ed ha soggiunto che egli non dubita che la Francia farà tutto il possibile per cementare sempre più l'amicizia dei due paesi. L'on. Meda ha dichiarato infine che aveva approfittato dell'invito rivoltogli di presiedere a Parigi all'inaugurazione della Libreria di cultura latina per venire a mettersi in contatto con alcune personalità francesi e per eseguire direttamente una inchiesta sulle questioni che interessano particolarmente le finanze italiane.

Un discorso di Lloyd George

(S) **Londra**, 9. — Lloyd George in un discorso pronunciato durante un banchetto dato al *Guildhall* in onore del nuovo Lord Mayor di Londra ha affermato che è necessario far scomparire i malintesi che esistono fra gli Stati dell'Occidente e del Centro di Europa, malintesi generati dalle questioni che restano ancora da regolare fra la Germania e gli Alleati.

L'oratore ha detto di aver ricevuto rapporti molto soddisfacenti circa il disarmo della Germania. I provvedimenti presi a tale riguardo dalla Germania costituiscono una garanzia che gli attuali Governi tedeschi sono assolutamente sinceri dal punto di vista delle loro disposizioni ad eseguire le condizioni del Trattato di pace.

L'oratore parlando della Russia ha detto che la folle dottrina del bolscevismo non ha alcuna probabilità di vivere, ma ciò che può restare è l'anarchia che costituisce un pericolo per tutto il mondo.

Siamo decisi, ha detto concludendo Lloyd George, a proseguire nei nostri sforzi per far sì che la pace regni anche in Russia, anche se abbiamo di fronte a noi gente che non si rende ancora conto dell'importanza che ha il rispetto degli impegni presi.

Lloyd George parlando degli alleati ha detto: Il marchese Imperiali e Jules Cambon lasceranno della loro permanenza fra noi il più grato ricordo della loro amicizia e dei loro buoni sentimenti.

L'oratore ha quindi espresso la sua profonda gratitudine per tutto ciò che i due Ambasciatori alleati hanno fatto ed ha brindato a loro e all'Ambasciatore di Spagna.

IL CONVEGNO DI RAPALLO

Nella mattinata di ieri

(S) S. MARGHERITA LIGURE, 10: — Nella mattinata non vi è stata seduta plenaria delle delegazioni però stamane alle 8, il comm. Salata si è recato presso il dott. Trumbic e gli ha comunicato che l'Italia manteneva integro e fermo il suo programma nei rispetti della frontiera Giulia, dell'indipendenza di Fiume, delle isole e della Dalmazia.

Il dott. Trumbic dichiarò che avrebbe riunito i suoi colleghi della delegazione jugoslava e che avrebbe fatto sapere la risposta.

Alle 11.30 il dott. Antonievic, e più tardi alle 12.30 il dott. Trumbic si recarono a Villa Spinola e comunicarono che le delegazioni si potevano riunire alle 16,30 di oggi, insieme.

La riunione delle due Delegazioni

(S) SANTA MARGHERITA, 10. — Alle ore 16.30 le due Delegazioni, italiana e jugoslava, si sono riunite al completo.

La riunione plenaria odierna delle due Delegazioni italiana e jugoslava a Villa Spinola è durata quasi cinque ore cioè dalle 16,30 alle 21,15.

Per la prima volta alla seduta fu ammesso un segretario per prendere nota delle deliberazioni.

Oggi è stata risolta, con piena soddisfazione dell'Italia tanto dal punto di vista geografico che da quello militare, la questione della frontiera Giulia la quale comprenderà il Monte Nevoso e avrà continuità territoriale con lo Stato indipendente di Fiume.

Si è poi iniziata la discussione degli altri problemi, ma, data l'ora tarda, ne fu rinviata la continuazione ad una seduta da tenersi domattina.

Il dibattito oggi da ambo le parti è stato vivo ed elevato.

La stampa jugoslava

BELGRADO, 10. — I giornali hanno da Santa Margherita che è stato raggiunto l'accordo di massima fra i delegati jugoslavi e italiani sulla base del riconoscimento all'Italia del confine del Monte Nevoso, della contiguità territoriale con Fiume, dell'indipendenza dello Stato di Fiume e della sovranità dell'Italia su Zara e sopra le isole di Cherso, Lussin Lagosta e delle isole minori.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

SANTA MARGHERITA, 10. — Il contegno risoluto della Delegazione italiana ha prodotto i suoi effetti.

La comunicazione ultima fatta ieri l'altro nel pomeriggio, quella, cioè, che, non accettandosi le condizioni ultime proposte, l'Italia avrebbe senz'altro attuato il Patto di Londra, applicando prima la parte relativa all'Istria e in secondo tempo la parte relativa alla Dalmazia, lasciando allo Stato di Fiume libertà di azione per applicare alla sua volta l'auto-decisione, venne da Trumbich partecipato a Belgrado. Il Governo di Belgrado, subito, a mezzo dei rappresentanti serbi a Parigi e Londra fece dei passi per ottenere indiretti affidamenti di assistenza per resistere alle pretese dell'Italia; ma le risposte furono tali da distruggere ogni illusione, perchè tanto l'Inghilterra come la Francia dichiararono apertamente che, se l'Italia avesse applicato il Patto di Londra, esse ne avrebbero garantita l'esecuzione. In vista di ciò da Belgrado giunsero ai Delegati jugoslavi ordini precisi per l'accettazione delle richieste dell'Italia, facendo, però, *delle riserve per l'avvenire.*

Secondo le notizie qui propalatesi, le condizioni dell'accordo sarebbero:

Confine del monte Nevoso – Fiume Stato libero con contiguità territoriale coll'Italia e con disponibilità del suo porto, *salvo le condizioni di favore da concedersi alle popolazioni interessate* – Sovranità dell'Italia su Zara, sulle isole di Lussin, Lagosta, Gherso e le altre viciniorie – Garenzia per il rispetto alla nazionalità delle popolazioni di origine e sentimenti italiani nel resto della Dalmazia.

La Jugoslavia acquisterebbe il possesso del resto della Dalmazia *non che importanti concessioni per ciò che riguarda la questione albanese.*

Queste le condizioni principali dell'accordo. Nulla si sa riguardo al Montenegro.

(S) SANTA MARGHERITA, 10. — Il Ministro degli Esteri Conte Sforza ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« L'accordo è virtualmente raggiunto. L'Italia acquista e consacra anche ad Oriente il meraviglioso confine delle Alpi. E' un sogno di secoli che diviene finalmente realtà. Zara è salva. Io comprendo il dolore dei fratelli italiani delle altre terre dalmate che non vengono raccolti all'ombra del tricolore; non solo lo comprendo ma lo condivido. Ed appunto questo mio dolore che mi è riprova della saggezza politica delle nostre decisioni.

Noi dobbiamo creare con i nostri vicini, una amicizia eterna e non dobbiamo dimenticare che essi lasciano nelle nostre frontiere quasi mezzo milione di loro connazionali.

Agli italiani che rimangono nello Stato vicino, agli slavi che divengono cittadini italiani, un nobile compito viene riservato: quello di lavorare alla intimità morale ed economica tra i due popoli.

Oggi a Rapallo gli italiani e i serbo-croato-sloveni, innalzandosi su ire e su rancori che avrebbero compromesso in avvenire la loro reale indipendenza, hanno una volta di più sconfitto l'Austria-Ungheria »

La sistemazione della grave questione del pane

Contrariamente alle notizie ufficiose comunicate l'altro ieri (non sappiamo perchè ed quale scopo) che della questione del pane non si sarebbe per ora trattato, il Ministro delle finanze, on. Facta, presentò ieri il progetto di legge per la sistemazione appunto della grave questione del pane, del quale, l'*Agenzia Stefani* ha dato il testo. Il progetto è preceduto da una relazione dell'on. Soleri che è una dimostrazione chiara e competente del grave problema che da più anni assilla la finanza italiana.

Al riguardo abbiamo avuto coll'on. Soleri un cortese ed amichevole colloquio sull'immancabile, secondo lui, azione benefica dei provvedimenti proposti. L'on. Soleri, dopo aver fatta la storia sintetica dell'enorme spesa sostenuta dallo Stato per dare il pane al prezzo politico col quale è stato venduto, ci ha detto che le condizioni del mercato estero dei cereali ora è molto migliorato e che ciò si deve, in parte, alla condotta da lui tenuta, d'accordo colla Francia, quando vennero sospesi gli acquisti in America.

Allora egli venne accusato d'imprevidenza e tacque, ora, però, ha avuto la soddisfazione di vedere il prezzo del frumento all'Estero, è precisamente in America sceso a 160 lire, prezzo che scenderà ancora col sicuro imminente miglioramento dei cambii.

Egli confida che l'applicazione del progetto di legge presentato, metterà in condizione il Paese fra un anno di ritornare per la questione del pane, allo stato normale, abolendo tutte le restrizioni e lasciando liberi gli acquisti. Secondo il progetto il pane sarà di unica qualità. La forma potrà variare. Se vi saranno due forme una grande ed una piccola (*panino*) la prima potrà essere venduta al prezzo di L. 1.20 o L. 1.25 al Kg. e la seconda al prezzo di L. 1.00 o di L. 1.65 al Kg. Se sarà forma unica potrà venderal al prezzo di L. 1.40 al Kg. circa.

Per sopperire al soprappiù di spese, alla quale ancora si dovrà andare incontro per l'acquisto del grano all'Estero, sono stati proposti i provvedimenti finanziarii che si leggono nel progetto.

L'on. Soleri ha poi soggiunto, che egli conta che nell'anno 1921 la produzione granaria dell'Italia debba ritornare come era ante-bellum.

Per ottenere questo scopo l'on. Giolitti ha già preparato dei provvedimenti contro coloro che, per avidità di lucro o per altre viete ragioni, non vogliono coltivare le terre a cereali, provvedimenti che vanno dalla espropriazione forzata dei fondi, alla requisizione ed alla imposizione forzata del calmiere, sui prodotti che i proprietarii dei fondi ritraggono dalle loro terre che non hanno coltivato a grano. Ne verrà così, che imponendo il Governo su tali prodotti un calmiere inferiore al prezzo del grano e requisendo i prodotti al prezzo calmierato, al proprietario non resterà altra via, che quella di coltivare a grano che gli frutterà di più, o lasciare le terre incolte. Nel primo caso il Governo à raggiunto lo scopo, nel secondo caso la punizione immediata sarà l'espropriazione forzata.

Il progetto di legge verrà presentato dalla Giunta del Bilancio, domani venerdì, e martedì verrà dinanzi alla Camera per la discussione.

L'on. Soleri è convintissimo che se la Camera approverà subito i provvedimenti proposti, la gran questione del pane sarà risolta in tempo brevissimo senza sensibili scosse per l'economia nazionale e il bilancio dello Stato potrà rapidamente avviarsi al pareggio.

Da parte nostra auguriamo all'on. Soleri che le sue previsioni si avverino ed egli possa presto avere il meritato guiderdone della riconoscenza cittadina per i servizii resi al paese.

Ecco il testo del dis. di legge, che riferiscesi al prezzo del pane, ai provvedimenti finanziarii che debbono coprire il deficit *rinanente dell'Erario per l'acquisto dei cereali all'Estero, alla tassa sul vino, ed alla cultura obbligatoria dei cereali:*

Il prezzo del pane

ART. 1. – A coprire l'onere dipendente dalla somministrazione dei cereali sarà provveduto:

1°) con il provento della cessione dei cereali stessi al Consorzi granari provinciali;

2°) con il provento di addizionali straordinarie alle imposte ed alle tasse, di cui nella presente legge.

ART. 2. – Il pane sarà in tutto il Regno di un unico tipo e cioè confezionato con farina di qualità e di abburattamento identici.

E' data facoltà al Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi di disporre che il pane sia confezionato in forme diverse e di determinare i limiti entro i quali dovranno essere stabiliti dai prefetti, sentite le giunte municipali, i prezzi di vendita delle diverse forme. La media dei prezzi in relazione al consumo delle forme e tenuto conto del costo di panificazione dovrà corrispondere al prezzo di cessione dei cereali ai Consorzi granari provinciali.

ART. 3. – I prezzi di vendita del pane e della pasta saranno, fissati in rapporto al prezzo di cessione dei cereali ai Consorzi granari provinciali.

A decorrere dal 1° gennaio 1921 i cereali destinati alla panificazione e pastificazione comune o comunque all'alimentazione umana escluso il riso, saranno ceduti ai Consorzi granari al prezzo di costo del cereale nazionale comprensivo del prezzo di base di requisizione e dei premi e sovrapremi regionali determinati nella misura media fissa del 10 % sul detto prezzo di requisizione.

Tale disposizione non si applica alle cessioni di farina destinata alla produzione di pastina glutinata e speciale o di altri generi al glutine e di biscotti o di dolciumi, per i quali il commissario generale dei consumi stabilirà i prezzi di cessione, non inferiori al costo del grano estero.

Provvedimenti finanziari

ART. 4. – L'imposta complementare sui redditi superiori a L. 10.000 istituita con D.L. 17 nov. 1918, n. 1835, o prorogata a tutto il 1920 con decreto-legge 4 maggio 1920 n. 589, è estesa al 1921 con aliquote raddoppiate per i singoli scaglioni ai quali le aliquote stesse si riferiscono. I termini per le dichiarazioni e per le rettifiche saranno fissati con D.R.

ART. 5. – L'imposta speciale a carico dei dirigenti e amministratori di società commerciali di cui agli art. 1 e 14 del T.U. 9 giugno 1916 n. 857, allegato D, dovuta sulla partecipazione, interessenze, provvigioni e altri compensi maturati nel 1921, sarà applicabile ad aliquote raddoppiate per i singoli scaglioni dei redditi ai quali le aliquote stesse si riferiscono.

ART. 6. – Le annualità dell'imposta straordinaria sul patrimonio, scadenti negli anni 1922 e seguenti, pur restando ferme nella misura di cui alla tabella approvata con decreto ministeriale 7 maggio 1920, dovranno tutte versarsi con la anticipazione di un anno, per modo che l'annualità del 1922 sarà versata insieme con quella del 1921 e le annualità successive saranno singolarmente versate in ciascuno degli anni seguenti dal 1922 in poi.

Il pagamento delle annualità pel 1921 e 1922 verrà effettuato in otto rate bimestrali a decorrere dalla rata di aprile del 1921.

La tassa sul vino

ART. 7. – Sul vino della produzione 1921-1922 l'imposta, di cui nello art. 1 del Regio Decreto-legge 18 agosto 1920, n. 1183, sarà ricossa nella misura di lire 30 per ettolitro.

Il maggior provento risultante dall'aumento d'imposta per il predetto esercizio finanziario è devoluto esclusivamente allo Stato per i fini indicati nell'art. 1 della presente legge.

Con speciale regolamento saranno determinate le norme di riscossione.

ART. 8. – E' raddoppiata per l'anno solare 1921 la misura delle seguenti tasse:

a) tasse di bollo sulla vendita al pubblico di gemme, gioielli e cose preziose, di che nell'art. 11 del R. D. 26 febbraio 1920, n. 167 modificativo dell'art. 6 della tariffa speciale, allegato *B*, annessa al testo unico delle leggi sul bollo approvato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 135;

b) tasse di bollo sulle profumerie e specialità medicinali, di cui nell'art. 5 della tariffa speciale anzidetta, modificato con l'art. 12 del R. D. 26 febbraio 1920, n. 167;

c) tasse di bollo sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti vini, liquori ed acque minerali, di che nei decreti luogotenenziali 24 novembre 1918, n. 2086 e 24 novembre 1919, n. 2177, nel R. D. 27 maggio 1920, n. 699 e, per le acque minerali, nel R. D. 24 novembre 1919, n. 2163 allegato I.

ART. 9. – Il Governo del Re provvederà a rivedere e modificare le tabelle *A* e *B* dell'elenco annesso al R. D. 26 febbraio 1920, n. 167 per la più esatta designazione delle merci, derrate, somministrazioni ed oggetti che sono da considerarsi di lusso qualunque ne sia il prezzo (tabella *A*); e per la determinazione in conformità alle attuali condizioni di mercato dei limiti di prezzo oltre i quali è applicabile la tassa di bollo sulle vendite e somministrazioni di lusso (tabella *B*).

E' raddoppiata, per l'anno solare 1921, la misura della predetta tassa, di cui nell'art. 1 del R. D. 26 febbraio 1920, numero 167, sugli oggetti e somministrazioni, compresi nella tabella *A*, modificata a norma della disposizione che precede.

Gli oggetti compresi nella tabella *B*, pure modificata a norma del presente articolo, sono soggetti a tassa per l'intero loro prezzo ed in base alla tariffa attualmente vigente, se il loro prezzo superi il minimo indicato, per ciascun oggetto; se il loro prezzo superi il doppio di tale minimo la misura della tassa per l'anno solare 1921 sarà raddoppiata limitatamente all'eccedenza sul doppio del minimo.

La coltura dei cereali

ART. 10. – E' devoluto al conto pane di cui nel successivo art. 11 il maggiore provento netto derivante dall'aumento dei prezzi dei tabacchi stabilito con i tre RR. DD. tre novembre 1920, nn. 1517, 1518 e 1519.

ART. 11. – Le spese per l'approvvigionamento dei cereali e le entrate di cui nei precedenti articoli formeranno oggetti di un conto separato presso il Tesoro, al cui eventuale ammortamento si provvederà con i mezzi che saranno stabiliti per legge.

ART. 12. – Indipendentemente dalle facoltà conferitegli con le leggi vigenti, il Governo del Re potrà ordinare la coltura a cereali per fondi adatti a tale coltura.

Se la coltura non venga eseguita per colpa del proprietario il fondo potrà essere espropriato mediante pagamento di una somma pari a 25 volte l'imposta erariale principale.

Se la mancata coltura sia dovuta a colpa del conduttore del fondo e del colono, i relativi contratti saranno senz'altro risoluti di diritto.

Il Governo avrà facoltà di stabilire prezzi di calmiere, e di requisire a tali prezzi i prodotti delle colture alle quali possa essere sostituita la coltura dei cereali.

ART. 13. – Il Governo del Re è autorizzato ad emanare tutte le norme occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Il problema della Turchia

Nel *Siecle* « Un diplomate » dice che vi sono oggi due Turchie: quella di Costantinopoli e quella di Angora. Ragione per cui la diplomazia dell'Intesa farà in ogni caso assai bene mostrandosi, se lo può, unita ed attiva, perchè una Turchia divisa in due campi è per tutto l'Oriente, un fomite di discordia e di guerra.

***

I giornali di Costantinopoli continuano unanimi a constatare come l'Italia sia la sola potenza dell'Intesa che non voglia l'annientamento della Turchia ma il suo benessere economico e civile.

Un appello bolscevico al proletariato italiano

L'Avvenire dei Lavoratore di Lugano (8 nov.) ch'è l'organo del partito socialista italiano in Svizzera pubblica un numero speciale destinato a commemorare la rivoluzione russa e contiene un proclama agli operai italiani, che termina con queste parole:

« La rivoluzione russa sarà potentemente aiutata dalla rivoluzione proletaria di quei paesi, ove la situazione economica e politica meglio si presta alla battaglia decisiva. Uno di questi paesi è l'Italia. La rivoluzione proletaria è segnata dal destino della storia. Noi socialisti italiani abbiamo un compito formidabile da assolvere. Prepariamoci degnamente studiando agitandoci, combattendo. Sia ognuno di noi un centro d'attività irradiatrice. Facciamo che tutte le nostre forze siano tese alla realizzazione del rinnovamento comunista in Italia, immiserita dalla guerra capitalistica ».

I socialisti dunque godono che l'Italia si trovi immiserita, per averla pronta alla rivoluzione comunista in aiuto della Russia, e così arricchirla come Lenin ha arricchito la Russia!..

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 10 – Presid. DE NICOLA – Ore 15

De Capitani (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Annunzia le dimissioni da ministro delle finanze dell'on. Tedesco e la nomina a successore dell'on. Facta. Presenta alcuni disegni di legge.

COMMEMORAZIONI

De Nicola (*Pres.*). Commemora con commosse parole l'on. Cameroni segretario della Camera, tessendo l'elogio della sua figura morale e politica. Mette in particolar rilievo l'attività parlamentare del collega defunto. Interpretando il sentimento dell'Assemblea propone l'invio di condoglianze della Camera alla famiglia dell'on. Cameroni.

Commemora poi l'on. Scarabello, pel quale ha espressioni di pietà e di cordoglio. Crede che la Camera volgerà un pensiero alla desolata famiglia.

Mattei-Gentili (*pop.*). In nome del gruppo popolare commemora l'on. Cameroni ricordando l'opera da lui svolta a favore delle idealità di parte che egli aveva sposato con intelligenza e con amore (*applausi dei popolari*).

Iacini. (*pop.*) Si associa alla commemorazione dell'on. Cameroni.

Balotti. (*cost. dep. di Bergamo*). Si associa cordialmente al compianto espresso della Camera per la morte del collega Cameroni del quale ammirava il carattere e le doti preclari dello spirito e dell'intelligenza. Osserva che l'opera dell'on. Cameroni sarà sempre ricordata come un esempio. (*Bravo*). Dice di ricordarlo come amico e come collega. Si associa alla Presidenza della Camera per l'invio di condoglianze alla famiglia del collega defunto. (*Applausi*).

Todeschini. (*soc.*) Come deputato di Verona commemora il compagno Scarabello, ricordando l'avvenimento che fu la causa della sua morte. Ricorda l'attività del compagno come organizzatore. Rivolge un pensiero commosso alla famiglia. Propone che a questa il Presidente invii le condoglianze della Camera.

Salvaderi. (*soc.*) Commemora l'on. Scarabello in nome del gruppo.

Ne ricorda forte attaccamento alla famiglia e alle masse cui dedicò tutta la sua intelligente attività. (*Applausi dei socialisti*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Si associa in nome del Governo alle parole di compianto espresse dal Presidente per la morte dell'on. Cameroni e ne rileva brevemente le virtù. Si associa anche al compianto per l'on. Scarabello poichè – dice – di fronte ad un collega perduto non può esservi che un solo sentimento, un solo dovere.

Beloti (*cost.*) commemora l'ex deputato Appiani.

Mazzolani. (*rep.*). Commemora come deputato di Ravenna l'ex-deputato conte Rasponi.

De Nicola (*Pres.*). Propone l'invio delle condoglianze alle famiglie degli on. Appiani e Rasponi (*E' approvato*).

Annuncia le dimissioni da deputato di Venezia dell'on. Trentin per l'esito delle elezioni Amministrative contrarie al suo partito.

Sandrini (*cost.*). Propone che siano respinte e fa un elogio dell'opera intelligente svolta dall'on. Trentin a favore della sua regione della quale conosce i più urgenti e vitali problemi.

Musatti (*soc.*). Si associa all'on. Sandrini perchè siano reepinte le dimissioni dell'on. Trentin.

Caldi (*rinn.*). In nome del gruppo del Rinnovamento si associa ai precedenti colleghi.

De Nicola (*Pres.*). Mette ai voti la proposta di respingere le dimissioni dell'on. Trentin. (*E' approvata all'unanimità*).

La proporzionale amministrativa

Cappa (*pop.*) Svolge il suo o. d. g. a favore della proporzionale nelle elezioni comunali e provinciali.

Mancini. (*rad*). Rileva l'inopportunità di una simile discussione proprio all'indomani delle elezioni amministrative e sostiene brevemente si debba sospendere ogni ulteriore dibattito circa la proporzionale. (*Applausi dei democratici*).

Tangorra. (*pop.*) Si associa alla tesi della proporzionale svolta dall'on. Cappa perchè dice che questo è un problema d'importanza nazionale che è ormai nella coscienza del popolo italiano. Conclude augurandosi che tutti i partiti prendano posizione con sincerità di fronte a un problema così importante.

Mattiotti. (*soc.*) Comincia col dimostrare che il principio della proporzionale in discussione è stato ormai accettato dalla Camera. Nota che ora si tratta solo di portare il dibattito sull'applicazione tecnica del relativo disegno di legge.

Dà ragione del suo progetto favorevole alla proporzionale per le minoranze e non per le maggioranze.

Non si dichiara contrario ad alcune modifiche da apportare al suo progetto.

Macaggi (*rep.*). Parlando contrariamente alla proporzionale è spesso urlato e interrotto dai socialisti. Nota che nei comuni bisogna sapere amministrare e non fare la politica. E' contrario a tutte quelle riforme che sostituiscono l'individuo col simbolo nelle operazioni elettorali. Domanda che la Camera respinga la proporzionale.

Cavazzoni (*pop.*). Svolge brevemente un suo ordine del giorno favorevole alla proporzionale.

Casertano (*relatore*). Chiede che si rinvii a domani la discussione generale della proporzionale.

Corradini (*Interni*). Non si oppone.

Cavazzoni (*pop.*). Osserva che con la parola del relatore la discussione s'intende chiusa.

De Nicola (*Pres.*). Fa osservare all'on. Cavazzoni che la discussione si può anche riaprire dopo l'intervento nel dibattito d'un membro del Governo.

Ruini (*rad.*). Vuole che la discussione si riapra puramente e semplicemente domani. Ritiene che la discussione possa ancora continuare.

De Nicola (*Pres.*). Mette ai voti la proposta del relatore. (*E' respinta*).

Casertano (*rel.*). Insiste nella sua proposta dicendo di non esser pronto a prendere la parola nella seduta odierna. Fa osservare che non gli si può impedire di parlare anche durante la discussione degli articoli.

De Nicola (*Pres.*). Fa notare che la discussione verte su due disegni di legge: quello dell'on. Matteotti e quello del Governo. Domanda su quale dei due il Governo intenda riaprire la discussione.

Corradini (*Interno*). Propone che sia rinviata a domani la discussione degli articoli, intendendo chiusa la discussione generale.

De Nicola (*Pres.*). Mette ai voti questa proposta. (*E' approvata*).

Musatti (*soc.*). Chiede che l'on. Giolitti dica quando si discuterà la mozione dei socialisti a proposito della politica interna.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Accetta la discussione sulla mozione dei socialisti a dopo il suo ritorno da S. Margherita Ligure dove stasera si reca per com-

piere le sue funzioni di Capo della Delegazione italiana.

Musatti (*soc.*) Augurando al Presidente del Consiglio un felice ritorno fa notare la importanza della discussione sulla politica interna del Governo.

Graziadei (*soc.*) Chiede sia discussa anche la sua mozione sulla politica interna.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Accetta.

De Nicola (*Pres.*) Toglie la seduta alle 17.35.

Notizie parlamentari

Riunione di gruppi

Il gruppo parlamentare socialista ha deciso di promuovere una inchiesta sulla condotta dei colleghi on. Bucco e Quarantini relativamente ai noti incidenti di Bologna e conseguente arresto di guardie rosse in quella Camera del Lavoro.

Per il primo l'inchiesta sarà fatta da un rappresentante del gruppo in unione ad un delegato della Direzione del partito e ad un delegato della Confederazione generale del Lavoro; pel secondo dagli onorevoli Bacci, Brunelli e Trozzi.

Il gruppo ha deciso anche di insistere per la immediata discussione del progetto di legge Matteotti sulla riforma della legge elettorale amministrativa e di presentare una mozione sulla politica interna del Governo.

Il gruppo ha pure deciso di presentare una mozione sulla Venezia Giulia per denunziare la propaganda delle coalizioni nazionalistiche e clericali.

IL GRUPPO PARLAMENTARE POPOLARE

Ieri sera alle ore 21 si è riunito in una sala di Montecitorio il gruppo Parlamentare Popolare per udire e discutere sulla relazione del segretario generale del Gruppo e sulla proporzionale amministrativa.

I GRUPPI PARL. RADICALE E DEMOCR.-LIBERALE.

Per oggi è indetta la riunione del gruppo parlamentare radicale e di quello della democrazia liberale.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni che si sarebbe dovuta riunire oggi, a causa dell'assenza del presidente on. Carboni Boj ha rinviato la data di riunione a giorno da destinarsi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 corr. pubblica:

DECRETI E LEGGI

R. D. n. 1473 relativo al reclutamento, alla disciplina, all'impiego ed al trattamento economico degli uff. postali e teleg. coloniali per la Tripolitania e per la Cirenaica.

Id. n. 1527 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'eserc. fin. 1920-921.

R. D. Legge n. 1540 che determina la misura dell'aggio da corrispondersi per ciascuno degli anni 1921 e 1922 agli esattori delle imposte dirette.

Id. n. 1541 col quale la facoltà concessa al Min. delle finanze con l'art. 4 del R. D. legge 22 aprile 1920 n. 495, per l'imposta sugli aumenti di patrimonio in rapporto alla rateazione dell'imposta stessa, viene estesa alla imposta sui profitti di guerra.

Id. n. 1542 che proroga l'applicazione delle disp. contenute nel R. D. legge 24 nov. 1919, n. 2162, per la riforma delle imposte sui redditi e dei tributi locali.

Scienze e Lettere

L'ISTIT. ARCHEOL. TEDESCO IN ATENE

Berlino, 9 — Il prof. Georg Karo, ex-segretario dell'Istituto Archeologico tedesco in Atene, comunica che questo è stato restituito alla Germania.

Quale sostituto del Karo si è recato ad Atene il prof. Franz Studniczka di Lipsia per assumere la direzione dell'Istituto. Anche il prof. Hidler von Gaertringer ed alcuni giovani archeologi tedeschi sono stati chiamati alla Capitale ellenica.

IN ONORE DI HAECKEL

Berlino, 9. — A *Jena* in occasione della inaugurazione del monumento ad Ernesto Haeckel nella Villa Medusa fu aperta la « Casa Haeckel », una specie di museo che raccoglierà tutto quanto riguarda l'insigne scienziato.

Scioperi all'estero

I MINATORI FRANCESI

(S) **Parigi**, 10 — Bartuel, segr. gen. della Federaz. dei minatori ha declinato per lettera l'invito a partecipare ad un colloquio che i Ministri dei Lavori Pubblici e del Lavoro avevano proposto, dichiarando che l'Ufficio Federale non ha veste per discutere.

I Ministri hanno risposto che il Governo riteneva che fosse possibile iniziare conversazioni capaci di giungere ad una soluzione ragionevole; i Ministri inoltre manifestano il loro stupore per il fatto che l'Ufficio Federale si trinceri dietro ragioni di procedura e concludono dicendo che lasciano il paese giudice del procedimento usato dalla Presidenza della Federazione.

I MINATORI DEL BELGIO

(S) **Bruxelles**, 10. — I giornali dicono che il *referendum* fra i minatori del bacino del centro ha confermato il fallimento completo dello sciopero. Soltanto un terzo dei minatori ha preso parte al voto. In seguito a ciò il Comitato della Federazione dei minatori ha deciso la ripresa del lavoro per oggi.

OPERAI TEDESCHI NON DISSIMILI DA QUELLI ITALIANI

(S) **Berlino**, 10. — Numerosi operai sono penetrati nella grande officina del gas ed hanno preteso che fra gli operai fosse indetto un nuovo *referendum* sullo sciopero. Accondiscendendo a questa domanda il Consiglio di fabbrica ha indetto una nuova votazione che ha dato un risultato contrario allo sciopero. Poco dopo un migliaio di disoccupati sono penetrati violentemente nell'officina del gas. Hanno destituito il Consiglio di fabbrica ed hanno imposto la costituzione di un consiglio politico di operai il quale ha proclamato lo sciopero.

NOTE AGRARIE

I raccolti negli Stati Uniti

Washington, 10. — Il Comitato relatore dei raccolti dell'Ufficio di previsioni dei raccolti del Ministero dell'Agricoltura agli Stati Uniti, su dati pervenutigli dai suoi corrispondenti ed agenti, comunica le seguenti informazioni.

Le previsioni della produzione del granturco pel 1920 sono di bushels 3.199.126.000 in confronto a bushels 2917 milioni, cifra definitiva dello scorso anno, bushels 2.532.814.000 del 1918 e bushels 3.065.233.000 del 1917.

Lo stock del granturco del vecchio raccolto in mano dei fittavoli al 1° novembre 1920, è calcolato a bushels 142.211.000, in confronto a bushels 72.268.000 nel 1919 ed a bushels 118.400.000 nel 1918.

La qualità del granturco del 1920 è del 89 % in confronto al 871 % nel 1919, al 856 % nel 1918 ed al 752 % nel 1917.

Le previsioni per la produzione del seme lino pel 1920 si fanno ascendere a circa bushels 10.736.000, in confronto a bushels 9.450.000, circa definitiva del raccolto del 1919, a bushels 14.657.000 del 1918 ed a 8475.000 del 1917.

Il rapporto fra bushels e peso, pel 1920 è il seguente:

Pel *grano* ogni bushels ragguagliato in pounds 57,4 in confronto a 563 pel 1919 ed a 588 pel 1918

Per l'*avena* ogni bushels ragguagliato in pounds 33,1 in confronto a 31,1 pel 1919 ed a 33 2 pel 1918.

Per l'*orzo* ogni bushels ragguagliato in pounds 46 in confronto a 45,2 pel 1919 ed a 46,9 pel 1918.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TRIESTE, 10. — *Un parroco espulso dal popolo.* — Don Giusto Filipcich parroco di Gimino nell'Istria, incaricato del funerale di Giovanni Rovis, uomo di sensi italiani, voleva celebrare in croato ma ne fu impedito. Però dopo l'ufficio volle recitare in croato alcune preghiere. E nacque il finimondo. Molti cittadini corsero alla canonica, caricarono sopra due carri le masserizie del parroco e costrinsero questo ed i parenti ad uscire dal paese, mentre altra gente issava il tricolore sulla canonica.

CREMONA, 10. — *Contro la scelta del Sindaco.* — V'ho comunicato la elezione del Sindaco nella persona di Tarquinio Pozzoli, massimalista, condannato dal Tribunale Militare di Pradamano a 15 anni di reclusione per distattismo tra le file dell'esercito. V'aggiungo ora che i combattenti protestano in un lungo e vibratissimo manifesto contro la scelta.

NOVARA, 9. — *La neve.* — Nella Valsesia e nella Val d'Ossola le neve ha superato l'altezza d'un metro e mezzo. Il servizio tramviario è sospeso. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Italia Centrale

LUCCA, 10. — *Invasione di terre.* — Le cooperative agricole di lavoro fra ex-combattenti e le famiglie dei morti in guerra di Porcari e Badia Pozzeveri insieme con i contadini dei paesi rivieraschi hanno occupato le « reselle » che fronteggiano i loro paesi.

FIRENZE, 10. — *Lo studente Croce non è morto.* — La notizia della morte dello studente Croce ebbe origine da una sincope che da qualche assistente fu male interpretata. Invece dopo qualche ora, a seguito di energiche cure reattive il Croce rinvenne e stamane è migliorato.

ASCOLI PICENO, 10. — Improvvisamente, l'8 corr. cessava di vivere in Ascoli Piceno il comm. dott. **Luigi Mazzoni.**

Già presidente dell'ordine dei medici ed ora pres. della Deputaz. prov. di Ascoli, il defunto era una delle personalità più spiccate sia nel campo della coltura medica quanto in quello delle virtù e dei meriti civili.

Egli lascia di sè la migliore memoria presso quanti ebbero da vicino o da lontano la ventura di poterne apprezzare i pregi della mente e del cuore.

Era fratello all'illustre chirurgo prof. Gaetano Mazzoni.

Alla famiglia costernata le nostre condoglianze più sentite.

Italia Meridionale

NAPOLI, 10. — All'arrivo in questo porto avvenuto nelle prime ore del mattino del vapore *Rumenia*, prov. dal Pireo, due guardie fermarono un passeggero e lo condussero al Commissariato dello scalo marittimo. Perquisitolo, gli trovarono sotto la giacca e sotto la camicia circa tre milioni e mezzo di rubli, cioè d'un valore avanti la guerra corrispondente a più di otto milioni di lire italiane. Dichiarò chiamarsi Papadopulos Nicola, di a. 36, di nazionalità rumena. Sarebbero stati questi rubli destinati ai bolscevichi italiani.

Provincia Romana

TIVOLI, 10. — *Furto al Banco Roma.* L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella sede del Banco Roma a Tivoli, forarono in tre parti con la sega circolare la cassaforte appropriandosi di 26.000 lire in denaro e di 373.000 lire in titoli.

Poscia forarono un'altra cassaforte nella stanza del direttore rubando 400.000 lire in titoli.

L'ingente furto venne denunziato ai carabinieri, che stanno attivamente indagando per rintracciare i furfanti.

Il ritorno delle bandiere

(S) TREVISO, 10. — Alle ore 15 sono giunti, provenienti da Roma, la bandiera del 55° Regg. fanteria, gli stendardi dei reggimenti cavalleria « Novara » e « Piacenza » ed i labari dei 12° e 13° reparti d'assalto, ricevuti alla stazione dalle autorità militari, dalle truppe della guarnigione, dalle associazioni e da moltissima folla con bandiere e musiche.

Si è quindi formato un corteo che ha attraversato la città fra delirante entusiasmo e sotto un'enorme pioggia di fiori.

(S) ANCONA, 10. — Sono tornate le bandiere dei reggimenti dalmati per essere trasportate a Zara. Dalla stazione è partito un immenso corteo che, attraversando le vie della città imbandierata, si è recato alla banchina « Nazario Sauro » travive acclamazioni e gettito di fiori. Dal Forte Cappuccini il cannone salutava le bandiere. I negozi erano chiusi in segno di festa e i cittadini che facevano ala salutavano i gloriosi vessilli. Dalle banchine gremite di popolo le bandiere sono state imbarcate sul cacciatorpediniere *Indomito* sul quale ha preso postoan che il capo dello S.M. dell'ammir. Millo. Le truppe presentavano le armi, e la folla lanciava formidabili evviva! Dopo la partenza dell'*Indomito* in fitta colonna i dimostranti hanno accompagnato le bandiere dei reggimenti di Ancona alla caserma del 93° fanteria.

Il corteo quindi si è sciolto fra nuove acclamazioni. L'amministraz. comunale ha pubblicato un patriottico manifesto di saluto.

(S) SASSARI, 10. — Un imponente corteo al quale hanno preso parte le autorità civili e militari, la Giunta comunale, scolaresche, scuole, bandiere e musiche ha accolto ed ha accompagnato fino alla caserma la bandiera del 45° regg. fanteria di ritorno da Roma. Ha percorso le principali vie fra un continuo gettito di fiori e vivissime acclamazioni. Davanti alla caserma il gen. Zincone, anche a nome di tutti gli ufficiali del presidio, ha pronunciato un elevato discorso ringraziando la cittadinanza dell'entusiastica dimostrazione.

(S) BOLOGNA, 10 — Tutte le principali autorità civili e militari, numerose associazioni patriottiche, larghe rappresentanze del presidio e una fiumana di popolo si sono recati oggi alla stazione per ricevere le bandiere di ritorno da Roma. Un imponente corteo che durante il tragitto andò sempre più ingrossandosi ha percorso al suono o al canto di inni patriottici le principali vie del centro della città affollatissimo mentre dalle finestre imbandierate si gettavano fiori sulle bandiere e lo storico campanone del Podestà suonava. Il corteo si è sciolto alla caserma d'Azeglio, dove le bandiere sono entrate al suono della Marcia Reale fra l'entusiasmo e le acclamazioni della folla plaudente all'esercito, al Re e all'Italia.

LIVORNO, 10. — La dimostrazione dei livornesi, per il ritorno delle bandiere da Roma, è stata, non ostante la vittoria amministrativa socialista, grandiosa, delirante. Il corteo formatosi è riuscito di una imponenza indescrivibile. I socialisti ed anarchici tentarono di turbarlo, ma furono dovunque dispersi. Tra i varii incidenti notasi quel lo dei ferrovieri che non volevano innalzare alla stazione centrale la bandiera tricolore; ma la bandiera fu innalzata ed i ferrovieri sovversivi dispersi. L'altro riguarda gli allievi dell'Accademia Navale. Al ritorno i socialisti volevano aggredirli, ma i giovani tennero fermo e si prepararono a reagire. Intervenute le guardie regie, venne evitato il conflitto.

In segno di protesta per gl'incidenti verificatisi, la Camera del lavoro ha ordinato lo sciopero generale sino a domani — segno evidente questo che negli incidenti successi i socialisti ed anarchici ebbero la peggio o si trovarono in critiche condizioni.

(S) FIRENZE, 10. — Tutto il popolo è accorso a rendere il solenne saluto alle bandiere reggimentali reduci dalla celebrazione della Vittoria a Roma.

Alla stazione di Campo di Marte le autorità cittadine e quelle militari erano ad attendere le rappresentanze dei gloriosi reggimenti che sono state accolte al suono della Marcia Reale tra gli entusiastici applausi ed evviva dei presenti mentre le truppe rendevano gli onori militari.

Le bandiere sono state quindi recate in piazza Cavour ove si era adunato il grosso della popolazione con le rappresentanze delle associazioni patriottiche. Tra un delirante entusiasmo si è formato un corteo preceduto dalla fanfara dei RR. Carabinieri e da un battaglione di carabinieri e seguito dal gonfalone del Comune al quale facevano ala i consiglieri liberali testè eletti.

Lungo tutto il percorso, l'entusiasmo della folla è stato indescrivibile e dalle finestre e dai balconi, adorni del tricolore, una vera pioggia di fiori è caduta sui gloriosi vessilli.

Il corteo si è sciolto in piazza della Signoria, fra grida incessanti di evviva al Re, all'Italia e all'Esercito.

(S) GENOVA, 10. — La manifestazione in onore delle bandiere reduci dalle feste di Roma ha assunto una grandiosità indescrivibile. Una folla enorme tra acclamazioni frenetiche ha accolto i gloriosi vessilli, che, seguiti dalle autorità, dalle associazioni dei veterani, dei mutilati e combattenti e da una interminabile massa di pubblico, hanno attraversato la città sotto una incessante pioggia di fiori e di manifestini patriottici.

In Corso Podestà le truppe del Presidio hanno reso gli onori ed hanno quindi sfilato in parata tra una nuova imponente manifestazione al suono degli inni patriottici.

(S) MASSA, 10. — Oggi sono giunte, reduci da Roma, le gloriose bandiere del 125° e del 233° Reggimenti Fanteria. Si erano recati a ricevere alla stazione le autorità, le associazioni patriottiche, le scuole e una gran massa di popolo. Al benvenuto dato dal colonnello comandante il locale Deposito, ha risposto il colonnello Ameri comandante del 125° Fanteria.

La città è tutta imbandierata e regna grande animazione.

(S) PARMA, 10. — Stasera sono giunte da Roma le bandiere dei reggimenti qui di stanza. La cittadinanza che si era recata a salutarle alla stazione ha tributato loro una dimostrazione memorabile.

In corteo le bandiere hanno attraversato la città mentre dalle finestre e dai balconi veniva gettata su di esse una vera pioggia di fiori tra le acclamazioni entusiastiche della popolazione.

(S) ALESSANDRIA, 10. — Sono giunte le bandiere reggimentali di ritorno dai festeggiamenti di Roma, ricevute alla stazione dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze delle associazioni patriottiche con bandiere e da numerosissima folla di ufficiali e di cittadini. Fra il massimo entusiasmo e vive acclamazioni le truppe del Presidio hanno reso gli onori militari.

(S) SPEZIA, 10. — Per il ritorno delle bandiere dei corpi qui di stanza reduci da Roma ha avuto luogo una festa indimenticabile con l'intervento di tutte le autorità civili e militari e di una fittissima folla. Si è formato un corteo che al suono degli inni patriottici preceduto dai gloriosi vessilli ha percorso le principali vie della città sotto un continuo gettito di fiori dai balconi gremiti e imbandierati.

Emendamenti alla riforma postelegrafonica

La *Stefani* comunica:

Su proposta del Ministro on. Pasqualino Vassallo di concerto del Tesoro, è stato emesso un Decreto legge che apporta notevoli modificazioni ai precedenti organici dell'Amministrazione Postelegrafonica.

I principali provvedimenti di tale Decreto sono i seguenti:

E' ammesso che, oltre ai Segretari, siano destinati alla direzione degli uffici principali, anche i capi d'ufficio.

Le vedove ed orfane degli impiegati ed agenti morti senza diritto a pensione sono ammesse al concorsi per i posti di aiuto ufficiale anche se fornite della sola licenza elementare e sono dichiarate vincitrici anche se conseguono la sola idoneità.

La promozione degli allievi meccanici a meccanici avviene mediante un esperimento pratico professionale.

Il fondo di cointeressenza per l'esercizio 1919-1920 è elevato, come per tutte le altre Amministrazioni, al 10 % della spesa lorda accertata nell'esercizio stesso per gli stipendi delle varie categorie del personale.

E' data facoltà al Ministro di accordare, in casi eccezionali, congedi straordinari nel limite massimo di un mese per ciascun anno.

E' assegnato il termine del 30 aprile 1921 ai lavori della Commissione che attende alla compilazione dei regolamenti per la esecuzione dei Decreti Legge di riforma organica.

E' attribuita la qualifica da ottimo, su giudizio del Consiglio di Amministrazione, a coloro che non furono più qualificati per aver raggiunto il massimo stipendio del proprio quadro e che proseguirono la carriera a ruoli chiusi.

Per il personale proveniente dai Sottufficiali del l'Esercito della Marina e degli altri Corpi Militarizzati, i periodi di aumento degli stipendi sono ridotti ciascuno di un anno.

E' ammesso che una volta tanto gli ufficiali meccanici telegrafici (ex meccanici) gli ufficiali elettricisti telefonici (capi tecnici) e le Direttrici di commutazione siano promossi mediante scrutinio rispettivamente al grado di Direttore di officina, di capo tecnico principale e di direttrice principale di commutazione.

Sono promossi ufficiali senza esami gli agenti subalterni di ruolo che abbiano conseguito la nomina a ufficiale nel R.° Esercito.

Gli agenti subalterni di ruolo, forniti di licenza di scuola media inferiore, sono ammessi ad un corso teorico pratico della durata di tre mesi, a successivamente ad un esame d'idoneità per la promozione ad ufficiale secondo i programmi vigenti.

E' stabilito che agli agenti, i quali concorrano per la nomina ad aiuto ufficiale, siano riservati la metà dei posti che saranno conferiti agli avventizi e supplenti in missione che hanno diritto alla sistemazione in ruolo:

E' ammesso che il personale postale Coloniale possa optare per il ruolo dell'Amministrazione del Regno.

E' retrodatato al primo luglio 1904 il complemento di assegno concesso agli ex-fattorini anziani da 1° luglio 1907, ed è estesa agli agenti assunti in ruolo prima del 1° luglio 1907 la disposizione della legge 22 giugno 1913, N. 747.

Sono nominati in ruolo i fattorini anziani che non fecero passaggio in ruolo in base alla legge 19 luglio 1907. N. 575.

E' da augurarsi che la riforma Pera-Chimienti-Alessio-Paratore-Pasqualino Vassallo possa ormai ritenersi fatto compiuto; che siano anche cessate una volta per sempre le agitazioni postelegrafoniche e che la Federazione dei Sindacati non si dia da fare per creare le cause.

Esposizioni e Congressi

VII Congresso della "Grande Italia,,

Seduta antimeridiana.

Il magg. Izzi parla sulle tristi condizioni degli ex ufficiali che al ritorno nelle loro città non hanno ritrovato casa e vanno mendicando un tetto. Propone che si faccia pressione perchè di questo si occupi il Governo. Parla quindi il rag. Fiorini, pres. della Soc. di M.S., sui provvedimenti per gli ex ufficiali combattenti.

Il presidente dà la parola al dr. Palladini che svolge il tema: « Trattamento dei militari ex combattenti impiegati nelle pubbliche amministrazioni ». Il Palladini fa rilevare che agli impiegati di Stato ex combattenti è stata negata la polizza di assicurazione; il premio di smobilitazione, i benefizi di carriera che chi è servito la Patria doveva aspettarsi nel limite ragionevole. Propone che sieno fatti voti perchè: 1°) gli anni di campagna sieno considerati a doppio agli effetti della pensione; 2°) che il primo periodo fissato per il primo aumento sia per gli impiegati ex combattenti abbreviato per lo meno di un anno. 3°) che gli assegni delle medaglie al valore sieno pagati direttamente dal Ministero da cui il funzionario dipende. Dissente, in linea di massima, dall'opinione che agli impiegati di basso ruolo sia dato, solo perchè ex ufficiale, adito ai posti superiori per i quali occorrono titoli di studio e tecnica speciale; ma propone la istituzione di periodi di esperimento per quegli ex ufficiali, che si mostrino ora meritevoli del posto superiore.

L'o.d.g. in cui sono contenute tutte le proposte ed i voti suddetti, è approvato all'unanimità.

Seduta pomeridiana.

La seduta pom. si apre alle 16 con la continuazione della discussione sulla relazione del dr. Palladini nei riguardi degli impiegati di Stato ex ufficiali combattenti.

Il gen. Giardina fa osservare che si potrebbe chiedere che agli impiegati ex combattenti ufficiali sia fatto lo stesso trattamento che a funzionari che vanno in colonia, cioè il primo anno contato il doppio ed i seguenti un terzo di più ai fini della pensione. Non crede che si debba parlare di benefici per gli ufficiali ex prigionieri, per la difficoltà di scernere i colpevoli dai non colpevoli. Dopo alcune osservazioni del comm. Bechi e del comm. Cavalieri chiede e ottiene la parola l'on. Cottafavi.

Egli dice che si associa pienamente alla relazione Paladini; ritiene che gli ex ufficiali, anche senza titoli, possano aspirare e posti opportunamente scelti in determinate categorie: crede che agli ufficiali ex prigionieri non debbano essere negati i benefici degli altri perchè la prigionia fu nella maggior parte dei casi una sventura nobilissima, d'altronde il Governo ha già per ogni ufficiale dato il giudizio a traverso gli organi competenti.

Risponde a tutti il relatore Paladini, che mantiene le idee già esposte delucidandole e riaffermandole.

E' approvato ad unanimità un o.d.g. in cui il congresso fa voti perchè: 1°) gl'impiegati dello Stato ex ufficiali abbiano, anche gli ex prigionieri, la polizza d'assicurazione; 2°) che la Federaz. appoggi un progetto di legge che sarà presto presentato alla Camera e che conterrà una serie di provvedimenti in favore della classe; 3°) che gli impiegati ex ufficiali possano quando ne siano capaci, e senza titoli di studi, essere promossi ai gradi superiori.

Per gli ufficiali ex combattenti il gen. Bencivenga svolge poi la relazione sul numero sei dell'o.d.g. del congresso: « Provvedimenti per gli ufficiali ex combattenti ». Dopo una rapida ma efficacissima esposizione dei motivi patriottici, morali e sociali del provvedimento che s'invocano in favore di una delle parti più nobili di questa borghesia italiana tanto spesso calunniata il gen. Bencivenga legge un preciso o.d.g. con cui si chiede che sieno facilitati in tutti i modi gli ex ufficiali combattenti; che sia al più presto concessa la polizza d'assicurazione a quelli cui la concede un recente decreto, che sia considerato servizio agli effetti della pensione il tempo dell'Università per i laureati che entrino in carriere statali, che sia curata la distribuzione delle ricompense e dei distintivi; che la Federazione abbia un rappresentante nell'Opera Nazionale dei combattenti.

Segue il cap. di compl. Antonello Caprino che tra vivi applausi fa rilevare il grande significato che in questo momento di riscossa liberale hanno i voti del congresso.

Si aggiunge all'o.d.g. Bencivenga una proposta dell'on. Cottafavi con cui il congresso fa voti che per i posti di segr. comunale possa l'ex ufficiale fare gli esami senza la licenza liceale.

L'o.d.g. Bencivenga è votato ad unanimità.

Fa una breve relazione il comm. Spinetti sulla concessione della medaglia dell'Unità d'Italia ai combattenti dell'ultima guerra e sulla promozione da dare agli ufficiali mutilati invalidi, che è approvata.

Indi il col Pini legge un'o.d.g. con cui il congresso fa voti che a Margherita Ligure i nostri rappresentanti sappiano tutelare gl'interessi della Dalmazia e di Fiume italiana (grandi applausi).

Domani alle 16, seduta di chiusura.

La "Grande Italia,, per l'educazione fisica in Italia

Dopo la esauriente dotta relazione del comm. Ciotti, al Congresso della « Grande Italia » sulla educazione fisica in Italia, in rapporto particolarmente allo sviluppo, che essa ha in altri Stati, presso i quali sono evidenti tutti i benefici che ha procurato, sia nel campo della vita civile che in rapporto al servizio militare, il Congresso, unanime, ha approvato il seguente o. d. g. compilato e proposto dallo stesso relatore:

« Il Congresso reclama dal Governo del Re, che, prima di addivenire alla attuazione definitiva di trasformazioni e riduzioni degli ordinamenti militari tali da poter indebolire la compagine e la funzione dell'Esercito, si provveda con unanuova legge larga e comprensiva e in modo organico a decretare la *obbligatorietà* per tutti i giovani d'Italia della *educazione fisica e premilitare*, stabilendo norme precise di applicazione e sanzioni severe per le quali la legge non possa essere esclusa da alcuno senza suo danno effettivo ».

Il Congresso ha poi approvato, che ove ciò non si facesse il Consiglio generale della « Grande Italia » debba provvedere con un disegno di legge di iniziativa parlamentare.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito e quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-153

SPORT

CORSE AI PARIOLI

Riunione di autunno

Quarto giorno - Giovedì 11 novem. 1920

I Corsa — PREMIO SULMONA — Ore 14.—

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo L. 1.000 al secondo Metri 1.400.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza Oldaniga	*Furetto*	56	g. verde sc. b. gran
Razza Oldaniga	*Corbari*	56	g. verde sc. b. gran.
Razza Padana	*Montenero*	57	g. verde b. bianco
Razza Padana	*Strigno*	48	g. verde b. bianco
Bianchetti-Locatelli	*Nimis*	48	g. nera b. rosso
Razza di Bonato	*Alcione*	48	g. rossa b. rosso

II Corsa — PREMIO DEL CANILE — Ore 14.30

(Handicap secondario - Hunter - Gentlemen Riders)

Lire 3.500 delle quali L. 2.400 al primo, L. 800 al secondo L. 300 al terzo - Metri 1600.

Conte Carlo Cerisara	*Fronsha*	78	g. gialla, b. nera
Conte Carlo Cerisara	*Dèsi*	80	g. gialla, b. nero
Sfinderia Fiorentina	*Katy(ex Lavinia)*	67	g. bianca b. scacc
Tito Calvesi	*Valvella*	63	g. grigia b. rosso
Romanelli-Castagnola	*Fedoine*	61	g. gialla m. e b. nere
Bar. Carlo Cantier	*Gatteville*	81	g. blou b. rosso
Ing. A. Marchetti	*Archibusi*	80	g. e b. gialli e nero
Gen. Pirzio Biroli	*Lavinia*	80	g. cremisi, b. nera
Cap. A. Marozzi	*Bilini*	76	g. nera b. cremisi
Cap. A. Marozzi	*Murena*	70	g. nera b. cremisi
Cap. A. Marozzi	*Mimo*	67	g. nera b. cremisi
P. A. Tanini	*Santerna*	76	g. rosso nero b. nera

III Corsa — PREMIO TRE FONTANE — Ore 15.—

(Siepi - Handicap discendente)

Lire 5.000 delle quali L. 4000 al primo, L. 700 al secondo L. 300 al terzo - Metri 2.600.

Dott.cav.G. Lorenzini	*Sarisi*	61	g. e b. bianco
Giovanni Zaccheo	*Aviateur*	60	g. bianca b. viola
Magg. R. Epifanio	*Olaia*	60	g. violetta b. viola
G. M. Fiatalogo	*Frontelles*	76	g. e b. verde
Scuderia San Giorgio	*Ansolia*	74½	g. nera b. rosa
Razza Oldaniga	*Fiore al Balio*	64	g. verde b. gran
Bar. G. Masse	*Vasili*	61	g. blou, b. blu.

IV Corsa — PREMIO AQUILA — Ore 15.30

Lire 8.000 delle quali L. 6.400 al primo, L. 1.200 al secondo L. 400 al terzo - Metri 1.200.

March. L. Corsini	*San Piero*	82	g. rossa b. blu
Conte G. Massei	*Assursio*	80	g. celeste b. nero
Razza Bellotta	*Lord Allan*	80	g. bianca b. gialla
Razza di Bonato	*Ardetta*	80	g. rossa b. nera
Razza Oldaniga	*La Medicée*	48	g. verde sc. b. gran
G. B. Cella	*Marana*	82	g. nera b. viola
G. B. Cella	*Sallustina*	80	g. rossa b. viola

V Corsa — PREMIO GAETA — Ore 16.—

(Handicap secondario)

Lire 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo - Metri 2.100.

Federico Tosio	*Scuola d'Atene*	51	g. bianca b. rosso
Scuderia San Giorgio	*Allante*	46	g. rosa, b. nero
Bianchetti-Locatelli	*Dream*	45	g. nera b. rosso
G. Giannelli Vecardi	*Aviator*	45	g. blu b. rosso
Sir Pitty	*Campagna*	61	g. e b. verde chiaro
Razza Oldaniga	*Swiftaway*	60	g. verde sc. b. gran
Razza Oldaniga	*Boyka*	60	g. verde sc. b. gran
Razza di Bonato	*Nonio*	58	g. rossa b. rosso
March. L. Corsini	*Cafeggio*	55½	g. rossa b. blu
Rina Padana	*Frisbatel*	53½	g. verde b. bianco
Dott.cav.G.Lorenzini	*Pritile*	52	g. e b. bianco

VI Corsa — PREMIO TERMOLI — Ore 16.30

(Vendere)

Lire 5.000 delle quali L. 4000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo - Metri 1.800.

Razza Oldaniga	*Furetto*	59	g. verde sc. b. gran
Cav. R. Ruggiero	*Purley*	53½	g. blou b. sassi.
Vincenzo Gargiulo	*Trinca Fresche*	43	g. bianca b. nero
Teo. Berni Canani	*Magica*	45	g. e b. bianco rossi
Conte di Ricaldone	*Valse Blonde*	51	g. rossa b rosso
Dott. cav. G. Lorenzini	*Fly Away*	52½	g. e b. bianco
Dr. V. Mattioni	*Orenbello*	47	g. pagliuo g. azzu
C.te Guicciardini	*Sella*	51	Manca b. Mez.

San Piero emerge ancora fra i puledri indigeni di **Premio Aquila** (L. 8.000 – metri 1200), sul quale s'impernia la quarta giornata di corse ai Parioli. Noi crediamo che oggi esso debba trovare due avversarii ben pericolosi nei rappresentanti del signor Cella, la cui scuderia si è già affermata a Milano come una delle nostre migliori, grazie agli ottimi soggetti importati dall'Austria, fra i quali si trovano appunto Marcus e Sallustius – Nè trascurabile ci sembra Accursio, vincitore del Criterium di Livorno.

Di un certo interesse riuscirà anche il **premio Gaeta** (L. 6000 – m. 2100), specialmente se – come parecchi gli undici rimasti inscritti vorranno partecipare. I pesi assegnati dall'*handicapper* renderanno la prova movimentata ed aperta. Nonio, il terzo arrivato del Derby, si impone fra i concorrenti, e con lui Rayko e Scuola d'Atene sono i più autorizzati sulla carta.

Ecco i nostri favoriti:

Premio Sulmona: **Stelope.**
Premio del Canile: **Vetralla**, *Sanierna*, *Belisi.*
Premio Tre Fontane: **Piero et Belle**, *Promellas.*
Premio Aquila: **Sallustius**, *Accursio*, *San Piero.*
Premio Gaeta: **Scuola d'Atene**, *Nonio*, *Rayko.*
Premio Termoli: **Furetto**, *Sella*, *Purley.*

E. M.

LA FEDERAZIONE ITALIANA DI SCHERMA. — Con l'intervento dei rappresentanti regionali si è riunito il Comitato Centrale della Federazione Italiana di Scherma.

Preso atto delle magnifiche vittorie conseguite ad Anversa dalla squadra nazionale il Comitato ha deliberato di assegnare la medaglia d'oro dono di S. M. il Re al Tenente Nedo Nadi ed alcune medaglie d'argento ai migliori schermitori della squadra.

Per ragioni tecniche e di opportunità, ha poi deciso di rimandare alla primavera ventura i Campionati Nazionali Maestri di Scherma.

Essendo giunte al Comitato autorevoli proteste contro l'idea che pare sia stata lanciata nelle alte sfere militari della soppressione della Scuola Magistrale Militare di Scherma, ha espresso il voto che la Presidenza, facendosi interprete dei sentimenti del Comitato e dei Federali tutti, faccia le opportune pratiche per scongiurare l'eventualità di tale avvenimento, che riuscirebbe dannosissimo allo sviluppo della scherma Italiana, e ne segnerebbe anzi la fine, proprio nel momento in cui essa si è assicurato il primo posto fra le Nazioni che tengano in onore lo studio e l'applicazione delle armi cortesi.

CROCE ✚ ROSSA

LA PROTEZIONE DELL'INFANZIA

La Croce Rossa britannica a Vienna ha offerto una somma di L. 2000 alla Lega della Società della C.R., affinchè questa ne disponga a beneficio dell'infanzia di Vienna. In seguito al rapporto del sig. André Palais, cassiere gen. della Lega, recatosi espressamente a Vienna, e in seguito ad uno scambio di vedute col sig. Walter Fletcher, membro della Commissione di ricerche mediche a Londra, la Lega ha deciso e la C. R. britannica ha approvato di destinare la suddetta somma all'Ospedale infantile di Vienna, dove la Commissione britannica di ricerche mediche dirige una inchiesta sui risultati ottenuti contro la rachitide mediante una alimentazione supplementare.

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

Cronaca di Roma

Il genetliaco di S. M. il Re

L'Italia festeggia oggi il genetliaco di S. M. il Re.

Il popolo che nella gloriosa Dinastia Sabauda, ha sempre provato la più salda tutela dei suoi diritti e il più luminoso emblema della sua gloria, invia oggi al suo Sovrano il saluto più che mai reverente ed affettuoso, che sarà certamente auspicio di un avvenire di fede, di concordia e di operosità.

Il telegramma del Sindaco

Il Sindaco sen. Apolloni ha inviato al gen. Cittadini, primo aiutante di S.M. il Re il seguente telegramma:

« Nel fervido saluto e negli auguri devoti che Roma oggi Vi porge vibra la stessa fede con cui, nella celebrazione della nostra Vittoria, al cospetto delle bandiere gloriose Roma acclamò la Maestà Vostra primo soldato d'Italia.

« Nel nome Vostro sia questa fede auspicio di fraterna duratura concordia intesa a rinsaldare, nelle pacifiche imprese del lavoro, le rinnovate fortune della nostra Patria più grande ».

— Il Presidente della Deput. Prov., Duca Pietro Lante, ha inviato il seguente telegramma:

« Nella fausta odierna ricorrenza la rappresentanza provinciale di Roma è lieta di riaffermare la sua devozione alla gloriosa Dinastia e l'affetto del popolo per l'amato Sovrano cui si volgono oggi ancor più fervidi i voti della Nazione per la prosperità del suo Regno e la felicità della Reale famiglia. Compiacesi l'E.V. rendersi interprete di tali sentimenti presso S.M. il Re ».

LA RIVISTA MILITARE ALLA CASERMA MACAO

Il comandante del corpo d'armata di Roma, gen. Ravazza, passerà quest'oggi in rivista le truppe del presidio sul piazzale della Caserma Macao.

Tutti gli ufficiali in congedo sono convocati per le 9 alla caserma suddetta.

Dovranno vestire la grande uniforme con la sciarpa e le decorazioni.

Una dimostrazione al Quirinale

L'Unione fra le Assoc. liberali di Roma, in occasione del genetliaco del Re ha preso l'iniziativa per una grande dimostrazione popolare per festeggiare le vittorie liberali delle più importanti città italiane, quali: Torino, Genova, Firenze, Venezia, Parma, Napoli, Aquila, Bari, Palermo, Cagliari, Pisa, ecc. Vittorie che unite a quella splendida di Roma alla significativa affermazione milanese ed alla conquista della grandissima maggioranza dei comuni italiani, contro i partiti estremi, riaffermando la volontà decisa del popolo italiano che non intende subire ulteriormente l'attività dissolvente dei nemici della patria e delle libertà.

Tutti i partiti politici, le associazioni militari, economiche, ecc. che collaborarono al trionfo dell'Unione amministrativa, e i cittadini che alto hanno il sentimento nazionale sono pertanto invitati al grande corteo che muoverà da piazza del Popolo oggi, alle ore 16, per recarsi al Quirinale a rendere omaggio al primo cittadino e al primo soldato d'Italia.

I cittadini ed i negozianti sono invitati ad aderire alla manifestazione esponendo il tricolore alle rispettive finestre ed esercizi.

Per il Natale dei legionari di Fiume

Pure nella giornata di oggi delle squadre di giovani volonterosi offriranno in vendita al pubblico delle cartoline col ritratto del Sovrano e con la riproduzione del Bollettino della Vittoria. Il ricavato della vendita — organizzata dalla Delegazione Fiumana — andrà ad aumentare il fondo che si sta raccogliendo in Italia per « *Il Natale dei Legionari di Fiume* ».

QUIRINALE. — Ieri hanno fatto ritorno le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta ed il Duca delle Puglie.

VATICANO - Ieri S. Santità ha ricevuto il card. Vico, vescovo di Porto e S. Ruffina, pref. della S. Congregazione dei Riti; il card. Sili Prefetto della Segnatura Apostolica; mons. Veltri Zati di S. Clemente, arcivescovo di Patrasso; mons. Massimo Sedfaoni, Cofto Cattolico; mons. Eugenio Petite, vic. gen. di Losanna e Ginevra; P. (Luigi M. Tabanelli, priore gen. dei Servi di Maria; P. Michele dei Minori Cappuccini, segr. dell'arcivescovado di Smirne; D. Giovanni B. Cavanzano parroco di La Loggia (Torino); il conte Alessio Conestabile della Staffa e famiglia; il sig. Jesùs Rotaeche e signora; la M. sup. gen. delle suore missionarie di Verona.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato, alle Belle Arti, on. Rosadi.

La festa della brigata Lazio

Allo scopo di festeggiare la concessione della medaglia d'argento alle due Bandiere, gli ufficiali reduci della Brigata Lazio (131° e 132° Fanteria) si sono in buon numero riuniti attorno al gen. Carmelo Squillace, già comandante prima del 131° Fanteria, poi della Brigata Lazio, infine duce valorosissimo della 66 Divisione sulla Bainsizza, sul Grappa, sul Piave, in Dalmazia.

La bella festa ha dimostrato ancora una volta quali vincoli saldi leghino fra loro gli antichi combattenti, ormai in gran parte ritornati alle abituali loro occupazioni del tempo di pace, e ha fatto augurare a tutti i presenti che presto una nuova riunione, alla quale possano partecipare anche i militari di truppa, venga a riunire di nuovo i fanti della Lazio, in gran parte figli di Roma e della provincia Romana.

L'avv. Solarrillo, già capitano nel 131°, si è reso interprete del commosso sentimento dei presenti: a lui ha risposto nobili, inspirate parole il gen. Squillace. Un nobilissimo telegramma ha inviato il prof. Serra, Sopraintendente alle Gallerie delle Marche, già tenente nel 131°, e numerose adesioni sono giunte anche da altri ufficiali lontani da Roma.

Per ultimo, agli intervenuti è stata distribuita la medaglia commemorativa coniata dal Comune di Roma, graziosamente concessa con opportuno pensiero dall'Amministrazione Comunale.

La perfetta riuscita dell'indimenticabile riunione ha dimostrato come, nel nome della Patria, e nel ricordo della Vittoria, siano affratellati gli ufficiali permanenti del nostro esercito con quelli delle categorie in congedo.

I MUSEI VATICANI RIAPERTI. — Da quest'oggi, Musei Vaticani sono riaperti al pubblico. I relativi custodi hanno infatti ripreso il loro posto dopochè l'Amministrazione dei Sacri Palazzi ha concesso, oltre i miglioramento d'organico, anche una gratificazione straordinaria di trecento lire per persona, che è già in pagamento da ieri.

CORRISPONDENZE GIACENTI A S. SILVESTRO — Si sono accumulati in questi giorni a S. Silvestro alcuni quintali di corrispondenze, che attendono lo smistamento ad il recapito. La causa del grave disservizio si fa risalire ad una delle tante competizioni tra amministrazione e personale. Da informazioni assunte in proposito risulta invece che l'inconveniente lamentato non si verifica soltanto a Roma, ma in molti uffici del Regno, che è dovuto principalmente al nuovo sistema attuato di recente, il quale a quanto pare — si presta ad alcuni espedienti poco commendevoli, che nocciono anzi che giovare allo andamento spedito dei servizi.

L'Amministrazione farebbe bene a disporre accurate indagini in proposito per vedere se non sia il caso di tornare all'antico.

CONDIZIONI PER LA INTRODUZIONE DELLA CARNE MACELLATA. — La R. Prefettura revocando il provvedimento emesso il 16 ottobre u. s., ha stabilito che non possa più introdursi in Roma carne macellata fresca, qualora non sia accompagnata da certificato di sanità e di origine e non sia stata prima sottoposta alla dovuta visita sanitaria al Mattatoio od allo scalo merci grande velocità della stazione di Termini.

LE PAUSE DELL'ENERGIA ELETTRICA. — Ieri nel pomeriggio un'improvvisa sospensione della corrente elettrica bloccò per circa un'ora sull'intera rete le vetture tramviarie e privò di luce e di forza motrice gli stabilimenti.

Si trattava di un guasto alla centrale del Carburo a Terni, cui (come è noto) sono allacciate le reti dell'Anglo Romana, — guasto che venne in breve riparato.

IN MEMORIA DEL SEN. BONASI. — Domani alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Maria in Aquiro, a cura della Cassa di Risparmio di Roma sarà celebrata una messa di *requiem* in memoria del compianto sen. Adeodato Bonasi.

ONORIFICENZA. — Con recente decreto su proposta del Ministro degli Interni il sig. Attilio Pelliccioni, noto commerciante di Via del Tritone, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

La Assicurazione Mista a capitale raddoppiato

Una delle preoccupazioni che può in taluni casi più facilmente limitare la tendenza a compiere una assicurazione e quasi frenare la perfetta convinzione della sua grande utilità; si è quella di non poter essere capaci per lungo periodo e specialmente quando la propria produttività viene a declinare, a sostenere l'impegno assunto di pagare il premio annuo.

Ecco perchè in alcuni casi sono preferite forme che precisano in un certo numero di anni l'obbligo di pagare le annualità.

La forma di assicurazione mista a capitale raddoppiato, non solo rientra nella categoria di quelle forme che consentono appunto di limitare ad un certo numero di anni il pagamento del premio, ma assicura un doppio capitale e cioè una somma al contrastare ad una determinata scadenza ed una identica somma agli eredi di lui, sia che la morte dello stesso avvenga prima o dopo la scadenza del contratto.

In sostanza se una persona di 25 anni intende pagare un premio annuo di L. 7.744 per soli 25 anni, egli potrà assicurare alla propria famiglia, in qualunque epoca avvenga la sua morte e cioè tanto se prima quanto se dopo i 25 anni, e senza pagamento ulteriore di premi oltre quelli pagati, la somma di L. 160.000 ed in più a se stesso alle scadere dei 25 anni, altra somma di lire 160.000. In totale quindi L. 320.000 che l'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni* versa regolarmente a quanti gli si affidano per così conveniente forma di contratti.

L'Istituto Nazionale assume anche la riassicurazione contro i rischi di qualsiasi genere (navigazione, incendi, agricoltura, bestiame, ecc.) non solo in Italia e nelle sue Colonie, ma anche all'estero.

ECHI E COMMENTI

Rassegna Universale della Stampa
diretta dal Sen. ACHILLE LORIA

Comitato di Redazione: on. **Sanarelli, Luzzatti, Nalsori, Barzilai, Riccardo Bianchi, Cirmeni, Dante Ferraris, Maggiorino Ferraris, Leonardi Cattolica, Rava, U. Ancona, Todesco, Enrico Ferri, Matteo Pantaleoni**, ing. **Luigi, Lanino, Gravetta**, ecc. — *C. redattore*: **Giacinto Cottini.**

Riassume e commenta notizie e discussioni politiche, economiche, finanziarie, industriali di tutto il mondo.

Si pubblica in Roma il 5, 15, 25 di ogni mese in 20 pagine di grande formato

ABBONAMENTO ANNUO L. 250
Non sono in vendita numeri separati

Abbonamento speciale di saggio da oggi al 31 dicembre L. 10

Spedire cartolina vaglia: ROMA – Via Condotti n. 91

Esther — Chapeaux pour Dames — Ditta Anna Pellini & C.) = ROMA = Via CONDOTTI 25 Tel. 11-453 — Esposizione permanente di figurini al Palazzo Ruspoli - Corso Umberto I

Assemblea degli ingegneri ferroviari italiani

Ci si comunica: Martedì si è tenuta in Roma l'Assemblea Generale dei Delegati delle 35 Circoscrizioni e Categorie di regionali nel Collegio-Sindacato degli ingegneri ferroviari Italiani. E' stata deliberata la distribuzione a tutti i deputati e senatori della relazione della presidenza sugli scioperi e della più recente relazione da questa formulata ed approvata dall'Assemblea sulla inchiesta sui ritardi ferroviari.

L'Assemblea si è dimostrata vivamente preoccupata nella indifferenza del Governo e della Direzione Generale nel definire secondo equità, dignità e necessità, anche di disciplina, il trattamento dei funzionari ferroviari nei rapporti anche si loro dipendenti. E' apparso evidente in questo e in altri fatti, che Governo e Direzione Generale non fanno altro che ricevere ed obbedire agli ordini del Sindacato.

Il Collegio degli ingegneri ferroviari ha deliberato di stringere ancor più stretti i propri rapporti della Unione dei funzionari ferroviari, coi Sindacati dei tecnici ferroviari, per un'azione comune di difesa dei comuni e legittimi interessi dell'elemento dirigente.

L'Assemblea ha pure presi provvedimenti ad impedire si venga, come si minaccia, ad una illegale revisione delle abilitazioni a macchinisti già regolarmente definite in questi ultimi tempi.

UNA RIUNIONE DI INQUILINI IMPIEGATI. — Questa sera alle 21 in via Salaria 110-A avrà luogo una riunione fra gli inquilini e soci dell'Istituto delle case impiegati per discutere sul grave disagio economico della classe e sui provvedimenti da invocare in proposito. Alla riunione sono invitati i rappresentanti dei giornali cittadini.

LA DITTA
Teresa Marcucci
Confezioni per Signora
espone nei propri locali in via Tritone 111, una magnifica collezione di modelli in abiti invernali e in pellicceria.

I PREZZI DEI PASCOLI NELLA PROVINCIA. — La *Gazz. Uff.* ha pubblicato il Decreto-legge 5 ottobre p. p., n. 1491 portante provvedimenti a favore dei possessori di armenti ovini nella provincia di Roma

Con tale provvedimento ai possessori stessi è concessa la facoltà di rinnovazione di pieno diritto dei contratti per affitto di erbe pascolive stipulati per la stagione 1919-920.

Nel caso di rinnovazione dei contratti i locatari avranno facoltà di imporre sul prezzo un aumento cetensibile fino al 40 %. In ogni caso i prezzi massimi per la vendita di erbe da pascolo non potranno superare le lire 504 al rubbio per le tutt'erbe (24 giugno) e lire 280 al rubbio per le mezz'erbe (15 marzo). Per le erbe dette di ricalata il prezzo massimo è fissato in lire 200 al rubbio.

Inoltre si stabilisce che il termine utile per la presentazione dei ricorsi al Collegio arbitrale è fissato al 31 gennaio 1921.

Si avverte che il Collegio arbitrale suddetto riprenderà le sue udienze col giorno 23 corr. alle 9 nella sua sede in via S. Susanna N. 13 (Museo agrario).

Per ogni altra informazione rivolgersi alla Cancelleria del Collegio medesimo.

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. C. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

UNIONE STORIA ED ARTE. — Oggi alle 15.30 il dott. Aristide Grimaldo nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo, parlerà di Antonio Fogazzaro.

MUSICA IN PIAZZA COLONNA. — Oggi alle 18 la Banda comunale eseguirà il seguente programma:

Bellini: *La straniera*, marcia su motivi dell'opera;
Meyerbeer: *Dinorah*, sinfonia;
Cowen: Quattro danze inglesi nello stile antico;
Halevy: *L'ebrea*, coro, aria e finale 1°;
Rubinstein: *Torador et Andalouse* - *Trio da cavalerie.*

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 114 (Presso P. Venezia)

L. 110 al quintale carta
fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampato o manoscritto. **Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50.**
Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta **E. FEDELI, Via de' Cresenzi 16-17-18.** Telef. interpr. 2403.

LA DITTA SORELLE BOTTI
in via del Babuino 56, ha approntato col solito buon gusto una ricca collezione di ultime novità in *toilettes, robes e manteaux.*

GIULIANA
è tornata da Parigi con un ricco assortimento di modelli in cappe guarnite in *fourrure, manteaux* in *velours de laine* e *duvetine, tailleurs*, abiti da sera o da passeggio, *kimono* originalissimi dipinti e ricamati, sciarpe *Imalaia morbidissime*, cappellini meravigliosi, e mille pinnoli sovvemente deliziosi.
Roma – Via Sistina 4.

TOSSITE?
Pillole al Catrame "Morino„! e guarirete!
Lire 2 la scatola, da una a sei scatole franche con l'aggiunta di L. 0.60 anticipate. FARMACIA DELL'AQUILA, Via Castelfidardo 54 ang. Via Montebello, ROMA (21).

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

Mortale caduta. — Il bersagliere Pietro Serope di a. 20, ieri sera al viale del Re, nello scendere dalla motrice di un tram della linea 3 mentre era in moto, cadde malamente andando a finire sotto le ruote del rimorchio che lo stritolarono. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cade per le scale. — Ieri sera Annita Duranti di a. 34, mentre scendeva le scale della propria abitazione al vicolo delle Palline 16, cadde riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Lo sconforto di una magazziniera. — La magazziniera Gina Antonetti di a. 21 ab. in via S. Giovanni in Laterano 82, ieri sera nello stabilimento per la fabbricazione delle lampadine elettriche in via Marmorata, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando una pasticca di subblimato. All'osp. di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

L'opera dei ladri. — L'altra sera, ignoti ladri, penetrati nel villino di Clemente Colini in via Clitunno 40, rubarono argenteria e vestiari per un valore di circa 50.000 lire.

— Il suddito svizzero Giovanni Komer di a. 34, l'altra notte in via del Gambero, trovandosi in stato di eccessiva ubbriachezza fu derubato del portafoglio contenente 20.000 lire.

Non sembrando esatta la narrazione dello svizzero, la questura ha iniziato attive indagini per chiarire il fatto.

— Dagli agenti del Commissariato Appio, ieri furono arrestati Giuseppe De Clementi, Giuseppe Salvati e Giuseppe Rinzetti, perchè autori di vari furti nel cantiere in via Acqua Maliana 30.

Oggi - CINEMA ORFEO - **Oggi**
(VIA DEPRETIS)
Il Principe Idiota Interprete Fernanda Fassy

CIOCCOLATO
"LA PERUGINA"
DIREZIONE ITALIANA - CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
LE GRANDI MARCHE
LUISA - GRIFO - THAIS - TEBRO
Rappresentanze e Deposito: **Molinari Remo**
ROMA - VIA NAPOLEONE III, 58 - *ROMA*

GALLERIA
MARIO GIACOMINI fu Giuseppe
(unica casa in Roma)
PIAZZA MADAMA, 21
(di fronte al Senato del Regno)
Grande Vendita all'Asta d'oggetti di Arte Antica
nel mese di Dicembre

Recupero di pregevoli quadri. — Nei giorni scorsi nell'abitazione del marchese Giorgio Capranica del Grillo in via Monterone, furono rubati con raggiri, quattro pregievoli quadri da Filippo Boccanera di a. 30 ab. in via Florida 3, figliuccio del marchese. In seguito ad indagini del Commissariato di S. Eustacchio le pitture furono ricuperate presso gli antiquari Glosi in via del Babuino e Jandolo in via Margutta. I quadri vennero venduti complessivamente per 31.500 lire. Il Boccanera che è attivamente ricercato dalla Questura si è dato alla latitanza.

A. L. B. A.
Accessori - Lubrificanti - Benzina
Petroli - Pneumatici
PREZZI DI CONCORRENZA
ROMA - Piazza Cavour, 16 B.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - **Via Giovanni Lanza 148 - int. 10** - *Succursale* **Via dell'Umiltà 80**
Telefono 67-96 - 18-59.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 87-97) Via Due Macelli, 102, p.p.

Schreibersitina G. SASSO
contro la povertà di sangue (anemia) e l'esaurimento nervoso (neurastenia) L. 6. – Prem. Farmacia Sasso – p. Quiriti – Roma.

FABBRICA
Ottomana Meccaniche "Varesi„
GIREVOLI A LETTO
in velluto, semplici e operati,
in pelli dermoidi
ROMA - Via Giovanni Lanza, 176
(Imbocco di via Cavour)
Il negozio non ha succursali

Diffidiamo i signori clienti dalle false imitazioni che non rispondono affatto alla praticità delle vere ottomane meccaniche « Varesi ».

Motori "BENZ„
PER INDUSTRIE E NAVIGAZIONE
Direzione generale - Via Finanze 6 - ROMA

Nei Magazzini de LA RINASCENTE
Coperte di Lana — Trapunte
Biancheria di fiducia
Ricco assortimento in
Stoffe di cotone
INVERNALI
Mollettoni fantasia
PREZZI
di assoluta convenienza

Casa di Vendite MATERAZZI
12 Importanti Vendite
all'**ASTA PUBBLICA** avranno luogo a cura della Ditta **GUIDO MATERAZZI** per
Liquidazione di quanto esiste
nella notissima
GALLERIA D'ARTE ANTICA
Fratelli A. L. Di CASTRO
in **VIA BABUINO, 78 OGGI** e seguenti alle ore 16 (4 precise).

IL CHININO DELLO STATO
è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.
Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.
Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

TEATRO ADRIANO
Ultime rappresentazioni del film dal vero
Ultima Spedizione Antartica
di **SHACKLETON**
illustrato da apposita conferenza
Giorni feriali: **2 Spettacoli ore 17 e 21**
Giorni festivi: **3 Spett. ore 16, 18.30, 21.30**

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DEL TENORE MORA AL « QUIRINO »

Lo spettacolo di ieri in onore del tenore Spartaco Mora con la 53ª replica della trionfante *Casa delle tre ragazze* riuscì per il grande concorso di pubblico per unanime consenso di applausi un'assai lusinghiera dimostrazione di simpatia per il valentissimo artista che con tanta signorilità e tanto squisito sentimento d'arte è riuscito ad impersonare la figura del barone Scholl nella fortunata operetta Schubertiana.

Stasera la « Città di Milano » presenterà per la prima volta al giudizio del pubblico una gradita riesumazione: l'opera buffa in tre atti del m. Enrico Sarria *I pescatori di Napoli* ovvero « Il babbeo e l'intrigante », interpreti principali Riccado Mazzucci, Dante Maleroni, Alfonsina Rolando, Domenico Marrone, Sofia Reis e Luigi Pierattini. Dirigerà l'orchestra il m. Costantino Lombardo, e nel secondo quadro del terzo atto saranno cantate con accompagnamento orchestrale dal tenore Giuseppe Lagnà due canzoni di Piedigrotta.

Costanzi. — Stasera alle 20.30 grande serata di gala in occasione del genetliaco di S. M. con teatro illuminato a giorno si darà a generale richiesta l'opera *L'amico Fritz* con la Piave Emilia un artista di molto valore e che già avemmo agio di sentire ed applaudire l'anno passato; il tenore Dalumi ed il baritono Responi. Dirett. il m. Martino. Seguirà il ballo *La fata delle bambole*. Prezzi popolarissimi.

— Venerdì riposo.

— Sabato 13 alle 20.30 prima rappresentazione del *Lohengrin* che avrà a protagoniste un tenore di grandi meriti artistici: il Cristalli Italo al quale faranno corona la Lopart Mercedes, la De Vries Valéria, il Belli Felice, il Silvetti Luigi, il baritono Smeraldi, tutti artisti di ben provato valore. Dirett. e provetto concertatore sarà il m. Teofilo De Angelis che torna graditissimo a dirigere al nostro massimo teatro dopo i trionfali successi riportati nell'America del Nord.

Argentina. — Pubblico affollatissimo ieri sera per la commedia di Bernestein *La via più lunga*. La Gramatica, il Pilotto, la Chellini, il Benassi e gli altri furono più volte chiamati alla ribalta.

Questa sera *La moglie ideale*.

— Domani venerdì prima rappresentazione in Italia della novità di L. Pirandello: *La signora Morli una e due*.

Valle. — A richiesta generale, questa sera quarta replica di *Topo di albergo*.

Nazionale. — Questa sera ottava replica *La rosa di Stambul*.

— Domani venerdì 12 alle ore 21 avremo la serata in onore di Luigi Consalvo con la prima rappresentazione *La principessa dei dollari*.

Adriano. — Stasera alle ore 17 e 21 visioni cinematografiche *Ultima spedizione antartica di sir Ernest Shackleton al Polo Sud*. Le proiezioni saranno illustrate da apposita conferenza.

Eliseo. — Molto pubblico e molti applausi ieri sera per la replica di *Casta Susanna*, una fra le migliori interpretazioni della « Novissima ».

Questa sera *Vedova allegra* e si annuncia prossima l'andata in scena di *Travettopoli*, rivista che a Milano ha ottenuto recentemente un caloroso successo.

Manzoni. — Il consueto successo arrise ieri sera alla commedia *Miseria e nobiltà*. Vincenzo Scarpetta ed i suoi comici furono calorosamente applauditi. — Questa sera: *L'albergo del silenzio*.

Morgana. — La *Forza del destino*, ebbe ieri sera un grandissimo successo. Il Caprara, la Gregori, il Bartolini, il Mancini, il De Petris furono tutti festeggiatissimi. — Oggi prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*. Ne saranno interpreti: Gemma Silvani, Luigina Salvatori, Ernesto Tanzi, Giuseppe Bartolini, Cesare Mancini.

Kursaal. — Il Circo equestre Blaini, darà oggi i consueti due grandi spettacoli, con interessanti esercizi e numeri di attrazione.

« GUERIN MESCHINO » al « TEATRO DEI PICCOLI ».

Serata di gran gala e di piacevole interesse artistico quello di iersera al grazioso teatrino di v. SS. Apostoli.

Si rappresentavano alcuni episodi delle avventure di Guerin Meschino, la leggenda cara alla nostra infanzia e nella cui scia luminosa la nostra fantasia amava cercare le sue figurazioni più leggiadre e famigliari. E la rappresentazione, attraverso le strofe argute e la saporita prosa di G. Cavicchioli, la geniale messa in scena di Bruno Angoletta e i freschi commenti musicali di Adriano Luadi, fu una vera festa di luce, di colori, di melodie e di sorriso, tale da procurare al nostro spirito affaticato un simpatico pretesto di allegrezza e di compiacimento.

E il pubblico d'eccezione che gremiva la sala (c'era tutta la Roma intellettuale, dai critici d'arte più autorevoli alle dame più... *bas bleu*, agli artisti più avventurosi) fece al lavoro le più festose accoglienze. Applausi e applausi: ecco la cronaca della serata, la quale deve aver persuaso l'amico Vittorio Podrecca che i suoi burattini e le loro liete mirabolanti gesta costituiscono pur sempre una della più gradite attrattive, un diversivo delizioso a questa nostra vita di ansie e di preoccupazioni senza fine.

— Oggi, alle ore 17 e 18.30, due rappresentazioni con *Guerin Meschino*. — Domani, alle 17, replica.

SALONE MARGHERITA

Oggi, alle 5.30 la Compagnia Gill eseguirà: *Mpriuvisata* e *L'americano a Napoli*.

Alle 9.30, l'attesa novità *'O zampugnaro innamorato*.

Sala Umberto

Grandioso successo di FASSIO, TITINA e FUSCO.

Apollo

Le rappresentazioni di MOLINARI seguitano a richiamare un pubblico imponente che prodiga al genialissimo artista le accoglienze più vive e più cordiali. Questa sera l'eccezionale programma si arricchisce di due nuovi ed importanti debutti: WILLIAM e ETHEL, due danzatori moderni impareggiabili che in tutta Europa hanno ottenuto dei successi colossali, e che fanno la loro prima apparizione in Italia, e ITADDA AYLEMA stella italiana. Domani spettacolo in onore di MOLINARI.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'amico Fritz*, ore 20.30.
Quirino. — *I pescatori di Napoli*, ore 21.30.
Argentina. — *La moglie ideale*, ore 21.
Valle. — *Topo d'albergo*, ore 21.
Nazionale. — *La rosa di Stambul*, ore 21.
Adriano. — Visioni cinematografiche, ore 17 e 21.
Manzoni. — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Eliseo. — *La vedova allegra*, ore 21.30.
Morgana. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.30.
Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 17 e 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini.
Margherita. — Spettacoli di varietà.
Umberto. — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

CINEMA OLIMPIA: *Sansone e i rettili umani*, con Luciano Albertini.

CINEMA ORFEO (Via De Pretis): *Il Principe idiota*, interpretazione di Fernanda Fassy.

CORSO CINEMA. — *Oro*: il capolavoro di Claretta Rosay.

MODERNISSIMO (S. Marcello): *Il galeotto*, dal romanzo di O. Balzac.

APOLLO
Ore 21,30 **DEBUTTO.** Ethel e William; Itadda Ayiema **SUCCESSO** Molinari - Destredeco.

INFORMAZIONI

LA CAMERA DI IERI

Molta folla, ma non eccessiva nelle tribune; aula piena a metà; quiete assoluta, anche nei corridoi. Questo l'aspetto di Montecitorio all'aprirsi della seduta.

Le commemorazioni dei deputati ed ex-deputati (Cameroni, Scarabello, Appiani e conte Rasponi) non hanno dato luogo ad incidenti. E' passato in silenzio il brevissimo elogio funebre dell'on. Scarabello fatto con prudenti parole dagli on. Todeschini e Salvatori.

Il Presidente della Camera e il Presidente del Consiglio hanno usato frasi che trovarono il consenso unanime dell'assemblea, la quale si è associata calorosamente, per la commemorazione del compianto on. Cameroni fatta dagli on. Mattei-Gentili, Iacini e Bellotti e dai due Presidenti.

Prima di passare alla discussione della proporzionale amministrativa, la Camera all'unanimità ha respinto le dimissioni da deputato presentate dall'on. Trentin.

A favore della proporzionale amministrativa hanno parlato i deputati popolari Cappa, Tangorra, Cavazzoni e l'on. Matteotti dell'estrema socialista. L'on. Mancini ha proposto la sospensione della discussione ritenendola ormai superata dalle recenti elezioni amministrative.

L'on. Macaggi (rep.) ha combattuto vivacemente il punto di vista proporzionalista dei socialisti e dei popolari.

In fine di seduta l'on. Giolitti ha annunziato di partire pel convegno di S. Margherita Ligure assicurando l'on. Musatti che il Governo al suo ritorno accetterà la discussione della mozione dei socialisti sulla politica interna.

— Nella seduta odierna proseguirà la discussione degli articoli del dis. di legge per la proporzionale amministrativa.

LA MORTE DELL'ON. BINELLI

In Marina di Carrara è morto l'on. Cherubino Binelli industriale, che durante le Legislature XX e XXI rappresentò il Collegio di Massa-Carrara. Aveva 62 anni.

SENATO DEL REGNO

Il Pres. del Senato on. Tittoni ha avuto ieri, a palazzo Viminale, un colloquio col Presidente del Consiglio intorno ai lavori che il Senato inizierà il 2 dicembre.

A PALAZZO VIMINALE

RIUNIONE DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO

Presso il sottosegr. di Stato alla Presidenza on. Porzio, si sono riuniti ieri a palazzo Viminale, i sottosegretari per il consueto scambio di idee alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'on. Giolitti a Santa Margherita

Ieri sera col diretto delle 21,45 il Presidente del Consiglio è partito per Santa Margherita Ligure.

Lo accompagnano il suo Capo di Gabinetto comm. Rossano ed il dottor Mattoli. Insieme col Presidente del Consiglio sono partiti il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Acton, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Badoglio ed il comm. Ricci Busatti Capo dell'Ufficio Contenzioso alla Consulta.

Erano alla Stazione ad ossequiare l'on. Giolitti tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, numerosi senatori e deputati ed alcune personalità.

Al momento della partenza del treno la folla che si era riunita sul marciapiede ha acclamato lungamente gridando *Viva l'Italia*!

Movimento dei Prefetti

Il comm. Nencetti del quale, ieri, fu erroneamente annunciato il collocamento a riposo, è stato invece destinato Prefetto a Potenza.

L'on. Degni a Venezia

L'on. Degni, Sottosegr. di Stato per le terre liberate è partito insieme col capo di gab. comm. Del Pennino e col dir. gen. comm. Carapelle per Venezia, dove dovrà presiedere alla riunione degli intendenti di Finanza e degli ispettori del Ministero delle terre liberate, nonchè a quella dei presidenti dei consorzi per la liquidazione dei danni di guerra già costituiti nelle prov. di Venezia, Belluno, Treviso e Udine. Tali riunioni sono dirette ad attuare il programma organico fissato dal Min. on. Raineri, per la sollecita soluzione di tutti i gravi problemi che riguardano le terre liberate.

Professori per le terre redente

Il Presidente dell'Un. naz. insegnanti reduci comunica che: « I professori di filologia, di lettere, di francese e di disegno che accettassero subito di essere inviati ad insegnare nelle regie scuole del Trentino, dell'Istria e della Dalmazia sono invitati a rivolgersi all'Associazione (via Tibullo 16) specificando i titoli scientifici e didattici che posseggono ».

Fosfati e lavoratori italiani in Francia

Il comm. De Michelis Commissario Generale Italiano per l'emigrazione, recatosi a Parigi per esaminare con le amministrazioni governative francesi alcune importanti questioni riguardanti la mano d'opera italiana, ha anche concluso un accordo per l'attribuzione dei fosfati tunisini all'Italia per il 1921.

E' noto che la produzione di tali fosfati si basa in gran parte sul contributo dato dai lavoratori italiani. Il quantitativo che è stato assegnato all'Italia, e che essa potrà ricevere, sarà superiore di oltre centomila tonnellate a quello dell'anno scorso.

Consiglio generale della stampa

Domenica, 14 corr., alle ore 15, è convocato il Consiglio generale della Federazione della Stampa Italiana per prendere opportune deliberazioni circa i voti del Congresso di Firenze.

Le nuove tariffe tramviarie

E' stato erroneamente pubblicato che la nuova tariffa tramviaria per le corse urbane è stata portata da cent. 30 a cent. 45 e da cent. 40 a cent. 75 per le corse serali: invece il nuovo aumento è, rispettivamente di cent. 10 e 20, sicchè il prezzo del nuovo biglietto resta stabilito in cent. 40 e cent. 60.

Con l'inasprimento delle tariffe tramviarie verrà corrisposta la nuova indennità agli agenti e impiegati delle aziende di trasporto, indennità che come dicemmo è stata fissata in lire 65 mensili, e in cent. 65 l'indennità suppletiva.

L'aumento delle tariffe tramviarie e gl'impiegati

Il nuovo aumento delle tariffe tramviarie riaccende la vessata questione dell'orario continuato nei pubblici uffici. Ci vien riferito che nei vari Ministeri gli impiegati si accingono a presentare una nuova formale richiesta di orario continuato ed occorrendo ad iniziare un'agitazione. I più accesi consigliano addirittura di seguire l'esempio di alcuni uffici ed iniziare senz'altro l'orario unico.

Non potremmo certamente approvare una richiesta fatta nelle forme non legali; ma dato che la spesa per quattro corse giornaliere in tram è ormai tutt'altro che trascurabile, il Governo farebbe bene a riprendere in esame la questione. La risoluzione dipenderà non soltanto a vantaggio di costoro; ma anche dell'Erario, che realizzerebbe una notevole economia d'illuminazione e di riscaldamento e forse tenuto conto degli inevitabili effetti del disagio di ciascun funzionario e delle distrazioni derivanti dalle interruzione del lavoro) una migliore e maggior produzione.

MINISTERO FINANZE

Il numero delle rivendite

Al 30 giugno 1917 le rivendite di tabacchi erano, in tutta Italia 37.027. Nel triennio in seguito alle concessioni ai mutilati e alle rivendite in esperimento, la cifra è salita a 38 mila. Dopo l'annessione della Venezia tridentina ci si avvicina alle 40 mila rivendite e quando anche la Venezia Giulia sarà annessa ufficialmente il numero delle rivendite di tutto il regno sarà assai vicino a 42 mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Commissione servizi pubblici

A far parte della Commissione incaricata di studiare le semplificazioni nei rapporti fra lo Stato e le Società esercenti servizi pubblici di trasporto, sono stati chiamati anche i signori on. prof. V. Giuffrida ing. prof. F Taiani, comm. U. V. Mazza, G. Sardelli e R. Rossoni.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli studenti d'ingegneria

Il Ministro senatore Croce ha preso in benevola considerazione le aspirazioni degli studenti dell'ultimo anno di ingegneria i cui studi furono gravemente turbati dal servizio militare.

Anzichè disporre un ultimo corso di integrazione, che, come fu già detto, per ragioni di varia natura non si potrà concedere, il Ministro, a raggiungere lo stesso scopo, senza aggravio per il bilancio e senza danno per il regolare andamento degli studi, ha disposto con recentissima circolare, che nei corsi esercitazioni, che saranno prossimamente istituiti, anche nelle scuole d'ingegneria, i professori dell'ultimo anno riparino alla deficiente preparazione dei futuri ingegneri con il ripetere quelle parti del programma degli anni precedenti che dagli studenti siano state necessariamente neglette o dimenticate e che nei corsi normali la materia sia svolta in modo che l'insegnamento sui punti essenziali e principali del programma sia compiuto entro il marzo.

Così sarà possibile esaminare in quell'epoca, se i Consigli dei professori delle Scuole d'Applicazione e di Politecnico ne faranno proposta, l'opportunità della concessione di una straordinaria sessione d'esami speciali e di diploma ad esclusivo vantaggio, ben s'intende, degli studenti ex militari.

Assistenza agli alunni di scuole medie

L'aumento delle tasse scolastiche e l'accresciuto costo dei libri hanno consigliato il Ministro on. Croce ed farsi promotore di una istituzione di assistenza scolastica a favore degli alunni di scuole medie sul tipo dei Patronati scolastici che già funzionano per gli alunni delle scuole elementari. Di fatti con recente circolare il sen. Croce esorta Provveditori, Capi d'Istituti e professori a fondare in ciascuna scuola una « Cassa scolastica » con il fine principale di venire in aiuto degli alunni poveri e meritevoli. « I capi d'Istituti — dice la circolare — si rivolgano direttamente e per mezzo dei professori alle famiglie degli alunni, alle Amministrazioni comunali, alle istituzioni cittadine di beneficenza e di credito, alle ditte commerciali, alle persone facoltose del luogo, per indurle a dare il maggior contributo a una istituzione che ha lo scopo di permettere anche agli alunni poveri ma intelligenti e volonterosi di seguire senza imporre troppo gravi sacrifici alla famiglia, il corso degli studi.

Scopo principale dell'istituzione è di fornire, libri e altri oggetti del corredo scolastico ».

Un quadro di Ciardiello

Stamane, alle ore 12, il Ministro Croce ha ricevuto una commissione di artisti e di giornalisti, accompagnata dall'on. Maury, la quale gli ha esposto il caso della rimozione dalla Galleria Nazionale del *Cristo e la Maddalena*, un gruppo famoso dello scultore napoletano Filippo Cifariello, rimozione dovuta a intrighi di artisti gelosi e concorrenti.

S. E. Croce ha assicurato che si occuperà della questione presso il Sottosegretario di Stato alle Belle Arti on. Rosadi per una soluzione favorevole.

MINISTERO AGRICOLTURA

Pagamento dei canoni agricoli

Il ministro Micheli ha sottoposto allo studio del Comitato tecnico dell'Agricoltura la questione riguardante la trasformazione dei pagamenti dei canoni agricoli in natura, piuttosto che in danaro.

Lo studio della questione richiederà tempo non breve dovendosi modificare contratti esistenti e interessi non lievi, tuttavia il ministro spera, in tempo relativamente breve, di presentare un apposito disegno di legge.

Per gli agenti forestali

Il ministro dell'Agricoltura, on. Micheli, riconoscendo la necessità di modificare le disposizioni vigenti riguardanti le indennità stabilite per gli agenti forestali, spera di adottare, al più presto, modifiche opportune alle disposizioni vigenti in merito.

Lo studio delle progettate riforme è molto avanzato

Dall' Estero

Le operazioni di Wrangel

Parigi, 10. — Si ha da Costantinopoli che le truppe del gen. Wrangel hanno sconfitto le forze bolsceviche respingendole nel settore della Crimea. Mancano particolari.

Spagna

(S) **Londra**, 9. — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore spagnuolo *Espana* trovantesi nei *docks* londinesi.

Tre marinai sono morti in seguito a bruciature riportate.

Germania

Londra, 10. — Il *Central News* ha da Washington: Da fonte diplomatica competente mi viene comunicato che gli Stati Uniti restituiranno tutta la proprietà tedesca confiscata durante la guerra, e che sostengono presso gli Alleati, specialmente presso la Francia la tesi di ridurre ad un minimo la chiesta riparazione.

Austria

Vienna, 10. — Gli impiegati municipali riconoscendo che la situazione non può essere migliorata, se non con aumento di lavoro, hanno proposto al municipio di Vienna di organizzare le imprese del Comune in modo, che il lavoro necessario venga fatto da un minor numero di impiegati però meglio ricompensati. Gli impiegati ora lavorano otto ore al giorno, mentre tutti gli altri impiegati lavorano soltanto sei ore. In queste otto ore lavorano assiduamente. Vogliono lavorare un terzo di più con un terzo di più di paga. Secondo questo progetto si potrebbero licenziare 398 impiegati, che, in gran parte verrebbero pensionati. Lo strano è che proprio l'*Arbeiter Zeitung*, organo dei socialisti, loda ora il buon senso degli impiegati municipali, mentre finora la stessa socialdemocrazia non ha fatto altro che istigare le masse a chiedere una maggior paga e a lavorare di meno. E altrettanto strano è il fatto che l'*Arbeiter Zeitung* soltanto ora che i socialisti lasciano il Governo, approva questa proposta!

Polonia

(S) **Varsavia**, 10. — La popolazione di Varsavia ha celebrato lunedì il secondo anniversario della liberazione della Polonia dagli eserciti degli invasori e la creazione del primo governo popolare.

— Ha avuto luogo una riunione delle presidenze di sei Club dei partiti parlamentari di destra. Durante la discussione si è manifestata una forte tendenza per dare carattere elettivo a tutti i membri della Camera Alta, seguendo in ciò la costituzione francese.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 9. — Il valore delle importazioni nel mese d'ottobre è stato di 149.889.227 sterline con una diminuzione di 3.611.360 sterline sul mese di ott. 1919. Il valore delle esportazioni è stato di 112.295.474 sterline con un aumento di 33.234.329 sterline.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA del 10 Novembre

Rend. it. 3 ½ cont. 66.25 fine 66.50 — Consolidato 5 % cont. 67.45 a 67.40 a 67.60 a 67.57 ½ fine 67.60 a 67.77 ½ — Banca Commerciale 1006 — Credito Italiano 633 — Banca It. di Sconto 548 — Banco Roma 109 ½ — Credito Marittimo 96 a 95 ½ a 96 — Nav. Gen. Italiana 595 a 596 — S. N. I. A. 62 ½ a 62 — Tramvai Omnibus 129 n. — Ansaldo 88 a 89 — Ilva 80 a 79 — Montecatini 137 — Eridania 261 — Zuccheri Romani 62 ½ a 63 — Elettrochimica 84 a 84 ½ — Concimi Romani 132 ½ — Forni Elettrici 62 — Gas di Roma 420 — Immobiliari 414 — Imprese Fondiarie 95 a 96 — Beni Stabili cont. 280 — Risanamento di Napoli 335 — Fiat 182 a 176 — Marconi 302 a 297 — Cotonerie 124 a 125 — Cosulich 475 a 460.

Cambi: Parigi 171.50 — Svizzera 450 — Londra 98.40 — New York 29.25 — Berlino 34.75.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati nelle borse del Regno nel giorno 9 novembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 66.25 - id. 5% netto id. id. 67.40.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 172.78 – Londra 99.95 – New York 29.98 Berlino 34.29 – Oro 396.28½.

Ginevra, 9. — Cambio su Italia 21.85 – su Berlino 7.40 – su Vienna 1.75 – su Londra 23.01¾ – su Parigi 37.55 – su New York 6.59 3/4.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 8. — (*Ritardato in trasmissione*). — Cambio su Italia 22,20 — su Berlino 7,75 — su Vienna 1,82 ½ — su Londra 21,96 ½ — su Parigi 36,40 — su New-York 6,541 ¼.

Altre borse italiane - 10 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 50	— —	66 40	— —
Consolidato 5%	67 70	— —	67 73½	— —
Azioni B. Italia	1267 —	— —	1263 50	— —
Id. B. Commerc.	1001 —	— —	1000 —	— —
Id. Credito Ital.	634 —	— —	— —	— —
Id. B. Roma	110 —	— —	109 50	— —
Id. Ital di Sconto	545 —	— —	545 50	— —
Meridionali	316 —	— —	315 —	— —
Mediterranee	139 —	— —	147 —	— —
Costruzioni Venete	140 —	— —	— —	— —
Rubattino	538 —	— —	502 —	— —
Lloyd Sabaudo	— —	— —	— —	— —
Lanificio Rossi	1350 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	183 —	— —	— —	— —
Elba	97 —	— —	— —	— —
Terni	500 —	— —	511 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	64 —	— —	— —	— —
Officine Brada	166 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	87 50	— —	86 —	— —
Ilva	76 —	— —	77 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatin	137 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	90 —	— —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	— —
Edison	490 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	300 —	— —	301 —	— —
Molini Alta Italia	225 —	— —	— —	— —
Industria Zuccheri	208 —	— —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	295 —	— —	— —	— —
Eridania	274 —	— —	279 —	— —
Distillerie Italiane	110 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	140 50	— —	140 —	— —
Esport. Italo-Amer.	311 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	279 —	— —	— —	— —
Fiat	174 —	— —	173 —	— —
Isotta	39 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	171 80	— —	171 75	— —
Londra	98 60	— —	98 25	— —
Svizzera	446 —	— —	— —	— —
New York	29 30	— —	— —	— —

BORSA DI PARIGI

Parigi, 9. — Rend. franc. 3% perpetua 54.55 – Rend. franc. 3% amm. antica 65 – Rend. franc. 5% amm. nuova 85.20 – Prestito francese 4% 1917 69.60 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 69.25 – – Tunisine 265 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 283 – Rend. Egiziana 6% unificata 145 – Rend. spagnola esterna 4% 180 – Rend. Italiana 3½% 41.90 – Rendita russa 3% 1891 24.25 – Rend. russa 5% 1906 38.90 – Rend. Serba 4% 41.90 – Rend. turca 71.50 – Banca di Francia 5125 – Banca di Parigi 1645 – Credito Fondiario 750 – Credit Lyonnais 1595 – Banca Ottomana 780 – Banca Comm. Italiana 600 – Metropolitain 320 – Azioni Suez 6400 – Thomson 1010 – Obbl. lombarde antiche 90 – Società Alti Forni di Piombino 76 – Rio Tinto 1590 – Brasile 5% 1903 137 – Brasile *recission* 111 – Ferrovie ottomane 130 – Chartered 41 75 – De Beers 929 – Geduld 139 – Gold Fields 71.75 – Randfontein 50.25 – Rand Mines 163 – Cambio su Italia 58.25 – Cheques su Londra 57.93.5 – Cambio su New York 17.29 – su Svizzera 263.50 – su Spagna 215.75 – su Belgio 106 – su Olanda 5.69.5 – su Berlino 20 – su Bucarest 25.

BORSA DI LONDRA

Londra, 9. — Nuovo prestito francese 5% 45½ – Prestito francese 4% 37 – Prestito franc. 4% non liberato 36½ – Nuovi Consolidati 45 1/8 – Egiziano unificato 63 – Rend. spagn. esterna nuova 84½ – Rend. italiana 3.50% 21½ – Rendita giapponese 4% 60 – Rendita turca unificata 30 – Uruguay 3½% 63 – Venezuela 53 – Marconi 2 7/8 – Argento in verghe 53 7/8 – Rame contanti 90.5.8 – Cambio sull'Italia 99.50 – su Parigi 57.85 – su Parigi a lungo termine 58.75 – su Argentina 55.12.

Rio de Janeiro, 8. — Cambio su Londra 13.

Valparaiso, 8. — Cambio su Londra 9.97.

Buenos Aires, 8. — Cambio su Londra 55.62.

Amsterdam, 9. — Cambio su Berlino guilders 3.87.5.

Madrid, 9. — Cambio su Parigi 46.

ORARIO DELLE FERROVIE

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.30 – 14*DD.* 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45*A.* (limitato a Roccaseca – (soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.20*DD.* (per Taranto) 21.15*A.*

Taranto: 20.30*DD.*

Pisa-Torino: 6*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* – (la domenica è limitato a Civitavecchia – 16.35*A* – 18.10 (Civitavecchia) – 19.30*DD.* – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 8.50 – 15.30*DD* – 16.35*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* – 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* – (soppresso la domenica) – 12.15*A.* – 16.55*A.* – (limitato a Terni – soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A.* – 12.2 – (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* – (soppresso la domenica) 18.5 (soppresso la domenica) 18.50*A.* (limitato Avezzano - soppresso la domenica) –

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10*A.* – (soppresso la domenica) – 17.20*D.* – (soppresso la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 7.5 – 12.5 – 18.20.

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 8.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10*A.* (soppresso la domenica) – 8.55*DD.* (da Taranto) – 12.5*DD.* – 13.20 (soppresso la domenica) – 15*D.* – 19*DD.* – 21.30*A.* – 22.45*D.*

Taranto: 8.55*DD.*

Torino-Pisa: 7.40*A.* – 8*D.* – 8.30*DD.* – 8.50*D.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) – 18.35 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì, venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.10*A.* – 7.55*DD.* – 10.55*DD.* – 12.15*DD.* – 13.15*DD.* – 18.25*A.* – (soppr. la domen.) 18.50*DD.* – 24*A.* (soppresso la domenica).

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40*M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35*D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Adr. 0.1 0 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A.* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30 *D* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli - sopp esso la domenica) – 21*A.*

Frascati: 8.25– 10.50 .1014.50 (soppresso la domenica – 19.10 (soppresso la domenica) – 21.50 feriale – 32 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.5*A.* – (soppresso la domenica) – 14.35*O* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.28 – 14.30 – 19.20.

Viterbo: 9.40 (soppr. la omenica) – 13.5 – 21.10.

Fiumicin o: 15.30 – 20.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 19.30 – 20 – 20.50 festivo

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri 6.30 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (fino Genzano) 20.35

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.3 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5 – 22.10

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano – 7.51 da Genazzano – 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17

Marino (via Grottafer.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (via Albano) 8.29 – 9.50 – 11.29 – 13.20 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.50 – 20.29

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.45 – 15.55 (fino a Frosinone) – 9.5 – 17.10 (fino a Fiuggi) – 12 – 18.20 (fino a Genazzano).

Arrivi a Roma: 10.55 – 20.10 (da Frosinone) – 9.40 – 18.45 (da Fiuggi) – 8.20 – 16.45 da Genazzano.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L. 30, Semestre L. 15, Trim. L. 7,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 60, Semestre L. 30, Trim. 15,00
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TARIFFA CONVENZIONALE IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pub. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzioni francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorri - 152, Via Cola di Rienzo. 15-41-00

TERRENO zona industriale metri circa quattromila, distanza cinquecento metri stazione ferroviaria accordabile trattativo dirette. Banca Scarotti, Piazza Spagna 35. 10-4103

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina - fermo posta. 23

FAVA DI SEMI speciale. Ghenzi, Pi